

In Archivio

LA GAZZETTA DELL'ARCHIVIO STORICO DI ARCO

Profilo della Ghiacciaia eseguita

2025

DICEMBRE

Anno II | Numero 4



Speciale del mese: La ghiacciaia comunale

All'interno il
“Calendario Archivioso”
da staccare!



Rubrica
“Cinema di Arco”:
Il Cinema Impero (parte2)

Rubrica “Sapete cosa
c’è in archivio”?:
**Il misterioso mondo
delle pergamene**

Pillole di archivio:
Foto e cartoline
L’accesso in archivio
G. Menegi - collaboratore



*Ciao a tutti,
sono Maria e sono l'archivista del comune di Arco. La mia passione per le carte antiche e non solo risale ai tempi dell'università, quando seguii un corso di paleografia (in poche parole lo studio delle scritture più antiche) e lì scoccò la scintilla. Dopo questa scoperta decisi di frequentarne di più approfonditi sulla materia e, alla laurea, mi accorsi che non mi bastava più solo l'università. Iniziai quindi a frequentare la scuola di archivistica, paleografia e diplomatica di Mantova. E, prima di diplomarmi in questa scuola, intrapresi con entusiasmo il percorso del Servizio Civile presso la Biblioteca Comunale di Trento, più precisamente nel fondo antico e nell'archivio. Lì ho avuto la conferma che ero sulla strada giusta: lavorare in archivio era ciò che volevo fare. Dopo varie peripezie e vicissitudini eccomi qui ad essere la responsabile dell'Archivio storico di Arco. Ogni giorno mi impegno per far conoscere e scoprire l'immenso, prezioso patrimonio che è qui custodito e sfatare il mito dell'archivio come luogo polveroso, con solo cose vecchie e riservato a pochi. Per raggiungere questo obiettivo, un anno fa ho aperto i social dell'archivio che mi permettono di diffondere delle curiosità, delle iniziative volte alla promozione dell'archivio e di raggiungere tutti, soprattutto i più giovani.*

Quindi se ti ho incuriosito ti aspetto sui social e perché no anche in Archivio!!

SOMMARIO **DICEMBRE 2025**

3 SPECIALE DEL MESE **LA GHIACCIAIA COMUNALE**

Non sapevate dell'esistenza di questa struttura sotto i vostri piedi che magari potrebbe esistere ancora?? Allora facciamo un viaggio nel tempo e cerchiamo di ricostruirne la storia

16 INSERTO DA STACCARE **IL CALENDARIO ARCHIVIOSO**

19 RUBRICA “CINEMA DI ARCO”: **CINEMA IMPERO (PARTE 2)** Con questa seconda parte della storia del cinema Impero si continua l'epopea di questo cinema antico di Arco.

23 RUBRICA “SAPETE COSA C’È IN ARCHIVIO”: IL MISTERIOSO MONDO DELLE PERGAMENE Una pergamena antica e la sua storia, tutte le mani che sono passate per la sua scrittura, il materiale usato e molto altro!!

30 PILOLE DI ARCHIVIO: **L’ACCESSO IN ARCHIVIO** Ora è il momento di scoprire come voi utenti e cittadini potete accedere al tesoro custodito in archivio. Siete curiosi??

Contatti Archivio:

Tel: 0464.583510
archivio@comune.arco.tn.it
(Responsabile Archivio Maria Gonzato)
Instagram: [@archivioarco](#)
Facebook: Archivio “Federico Caproni”

SPECIALE DEL MESE

LA GHIACCIAIA COMUNALE

Quello che sto per raccontare non deve uscire da queste pagine...

Provate a immaginare che sotto la nostra amata cittadina di Arco ci siano tante costruzioni che sono sepolte sotto i nostri piedi o che si credevano perdute e poi vengono scoperte dopo molti anni dalla loro prima costruzione.

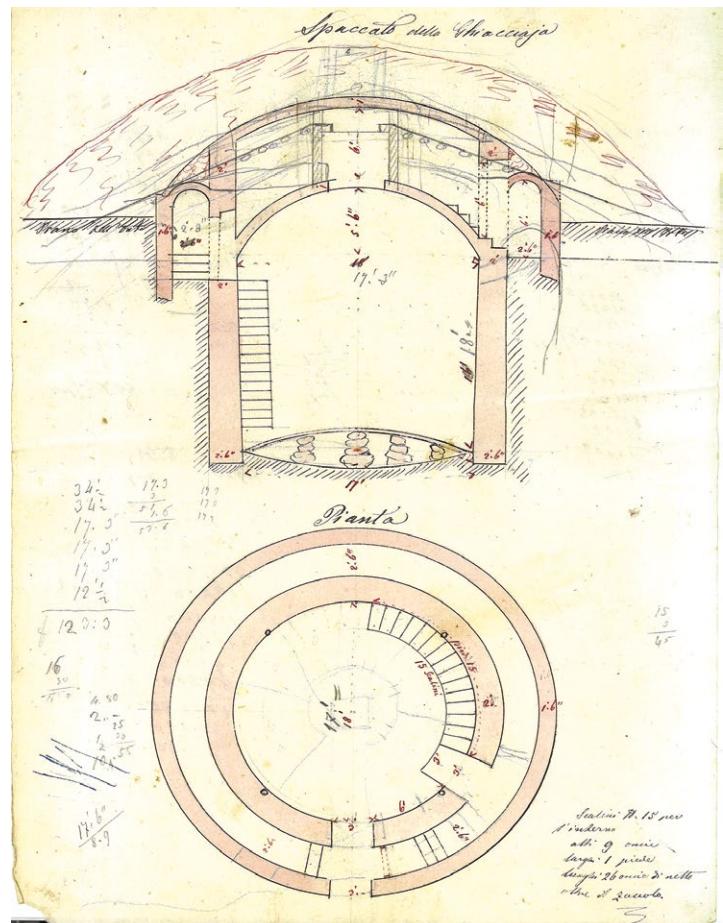
È una cosa affascinante pensare che noi camminiamo sopra un'altra città o delle rovine di chissà quanti altri edifici non più visibili o pensate anche alle mure che circondavano Arco e di cui sono rimaste solo pochi resti in giro per la città.

Ecco, è con queste immagini impresso nella mente che vi voglio portare nella magica storia della Ghiacciaia di Arco.

Ma prima di iniziare il nostro viaggio è necessario fare delle specifiche tecniche per poter capire poi il resto del racconto.

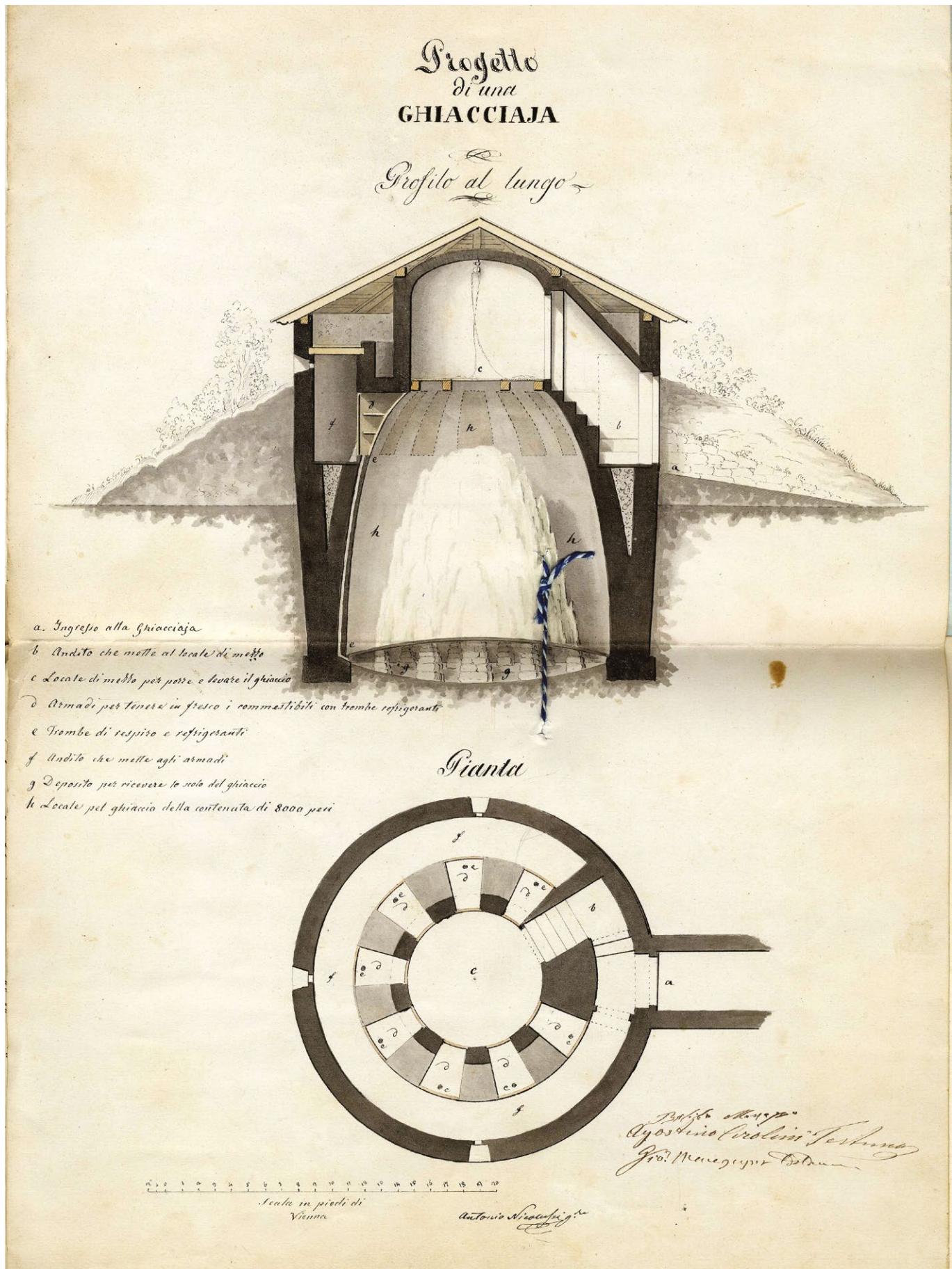
Cos'è una ghiacciaia?? Era una struttura sotterranea che veniva utilizzata per immagazzinare il ghiaccio e per essere reso utilizzabile in stagioni non invernali.

Ecco qui il progetto della nostra ghiacciaia per aiutarvi a capire come poteva essere.



Ghiacciaia spaccato progetto,
Atti 1872, V n. 1032

La ghiacciaia si inizia a progettare nel novembre del 1865 a causa dell'emergenza igienica del colera.



Atti 1872, V n. 1032 Ghiacciaia

Data l'urgenza della costruzione si è pensato bene il 2 dicembre 1865, di creare una società per azioni per la costruzione della stessa, questa è costituita da azionisti privati.

Si richiede ai comuni di Romarzollo, Oltresarca e Dro di partecipare alla costruzione portando un tot di azioni ciascuno per arrivare a coprire il prezzo finale.

In questo modo si costituisce una Società per Azioni di cui fanno parte tutti e quattro i comuni mentre per quanto riguarda il ruolo della Congregazione di Carità partecipa concedendo il terreno per erigere la ghiacciaia.

Questa società si chiama la Società della nuova Ghiacciaia.

*Atti 1872, V n. 1032,
Costituzione società per azioni
per la ghiacciaia*

Quell'importo verrebbe riportato nientanto apioni, & un poco fermo il valore a fin 20. V. d. per
caduna per cui necessiterebbero circa N. 34. apioni
Scanno in via privata da privati. Si paga Soltanto soltanto N. 19. apioni, per cui esso
verrebbe ancora N. 15. apioni, che si mediterebbe che abbramessero i domini di Asca, Ro-
mazza, Caffaria, e Dio nella seguente proporzione
essere dovrebbe acciarsi N. 5. apioni
Alberone N. 4. . .
Bonacolsa N. 9. . .
Igo N. 2. . .

La Congregazione di conti si era poi, interpretata anche essa appai nell'importo in 8700000
dovrebbe codice il suol voto abegnamento di tutte azioni, quante in numero 87000
e da per cadauna verrebbero a formare il suo valore, ovvero dovrebbe prendere tutte
azioni, quante occorseranno per far acquisto del suol necessario dell'ingresso detta
ghiaia e via in parola.

*I Signori Signori di Comune di Arco dichiararono inde di appurarsi per conto della Città di Arco
numero cinque azioni dell'impresa detta già citata da ragazzi sul territorio di Arco.
I Signori Signori di Comune di Varenna dichiarano che pure in piena conformità al deliberato
della Giunta Provinciale di Varese il quale consente la cessione di un*

Il Capo Comune di Tre Sestiere è non aver potuto però ristabilire del tempo scorrere la propria Regola in proposito, ma comunque della grande utilità, ed intelligenza del impegno in questione, aggiunge. Si apprenderà per conto del comune di Tre, numero dei sestieri riservandosi però sempre per l'approvazione della propria Rovista, di cui provvederà un analogo deliberato smonta nel corso della p.v. settimana, e di cui farà pervenire una copia a quella Accademia al più lungo entro il 10. aut. Dicembre.

Saremo da parte di Oltrevarca non interverremo neppure. — E siccome il Signor Comune di
Dro avanza per conto di Dro solo condizionatamente le sue opinioni, e siccome il tempo
incalza apri, e si deve uscire senza perdere il tempo alla pubblicazione dell'opera
per la quale è stata composta, e tale operazione, cap. Bichiaruccio i Signori Signori, il Municipio di
Dro nell'interesse di Dro volto a questa impresa, che il Comune di Dro si spuma
propositivamente di tali azioni di Dro, e d'Oltrevarca, riservandole però ai predetti
Comuni, accio lo Signor Signori dei Comuni di Droino a portata di entrare in quella

atto

Nell' A. S. Piatra 5 ora di giorno Dicembre 1863.

Avanti.
Il firmato (comun. Cimolais) ed aggiunto (Bontebel).
Elezor.

Proprio:

Il Sig: D. Antonio Abbramone Societa d'oro, ed in punto tempo Capo della Congregazione
di Cimola.

D. Giuseppe Marchetti I. Consigliere Cirio d'oro.

D. Giacomo Galliyan Consigliere della Congregazione di Cimola d'oro.

Carlo Abbramone Consigliere della Congregazione di Cimola d'oro.

Mario Monini Capo Comune di Bontebel, e membro della Congregazione di Cimola d'oro.

D. Carlo Bonomi Capo d'Comune di Bontebel, e membro della Congregazione di Cimola
d'oro.

Per Decreto precedente 26 gennaio p.p. N. 2780, venne indetto l'Esame sepiene in confronto
di 2 comuni d'oro Bontebel, Pro. d'Olbia, e della Congregazione d'oro Cimola d'oro
allo scopo di trattare sull'esigenza di una ghiacciaia, progetto su cui versa con qualche
dettaglio il rispetto del Municipio d'oro del 26 gennaio N. 1045.

Si premette poi che i predetti Comuni d'oro Bontebel, Olbia, e Pro. vennero richiamati al
prefetto Genova 26 gennaio p.p. N. 2780, invitati a unire in progetto previamente la
propria Bontebel, onde guadagni, che interveriscono allo progetto sepiene per leva delle somme
definitivamente a somma, e per conto del proprio Comune.

Si premette a voi che Olbia non interviene, e che Pro. Ben. ha ragionevolmente dal proprio
Capo Comune, non fu interpellata in progetto da Nappi C. Comunale.
(cio' premeva ed operava, che il Municipio d'oro rifiutasse il progetto tecnico, sol-
lito, secondo l'Umo degli appalti privati, ed i posti fondamentali della Società
guitura dell'improva della ghiacciaia, si passa in ~~costa~~ degli immarginati fatti
al dibattimento sulla realizzazione dell'improva in distretto, improva che si
progetta sotto il presente appalto).

Il progetto tecnico fa annunziare il totale della suora, escluso il valore del suolo, su cui
si stava per erigere la ghiacciaia in parola a più 680 m. 49. V. A.

Aggiungono però, che la Sistola voglia ordinare ai Sisti Comuni & Pro. & Consiglieri, accio che le foggie degli Stipendi fiduciarii si prefiggano entro il 10. anno ^{del maggio} e comincino le prediche No. 7. azioni non riferiranno più a loro dispettione. -
Aggiungono poi, che Sistoli, che Dio Deve prendere No. 7. e del Sistolica non si spini, e non meno mentre cosa contraria non potranno far posta data imprega della ghiacciaja.
Aggiungono in fine i Sist. Rego. di Orsi, che sarà impegno del Municipio & Orsi & procurarsi d'ogni modo, & tutte quelle opini, la cui emozionne si rende eventualmente necessaria alli. lo già fissato No. 5.
La Foggia: Si quello Congregazione & fonda per ultimo, & vedere d'esse necessaria per l'orazione della ghiacciaja in parola, ed accentuata di appurarsi in esse del pagamento del valore di tale scalo alle Santi azioni, non vi farà parte, avvera opera della imprega in que-
stione nulla, ma però come condizione che le opini della congregazione & simili provenienti dal prezzo del quale convertito in azione alcuna a godere la prima ipoteca su tale scalo fino a d'esso che si doveranno in pegno della congregazione & Comiti, nel mentre perderanno
tale dritto speciale dello che possessero in mano & un poco.
Si intende, o se, che se la congregazione & Comita faccio acquisto di altre azioni ancora, queste non perderanno speciale diritto di sorta, e saranno sotto ogni riguardo paragonate a tutte le altre azioni.
Tu se chi fu spogli d'ogni prezzo protetto, & in conformato sollecitato coll invito ai Signori immarginati, & spiccare l'apprezzazione della scelta ad azioni in questione, apposta
si sarà coll'acqua predudente gli statuti.

D'Adda' Alchimmo
D'Amico Baldassarri
Mariano Cestini
Marchetti
Carlo Alchimmo
Bonomi
Marini C. Em.

Trascrizione documento:

Atto

Nella I. R. Pretura di Arco il primo dicembre 1865

Avanti

*Il firmato Commissario Circolare, ed Aggiunto Pretorile Ebner
Presenti.*

Il Signor Dottor Antonio Althamer Podestà di Arco ed in pari tempo Preside della Congregazione di Carità

Dottor Prospero Marchetti I Consigliere Civico di Arco.

*Dottor Giacomo Baldessari Consiglieri della Congregazione di Carità di Arco
Carlo Althamer*

Marino Marini Capo Comune di Romazollo, e membro della Congregazione di Carità di Arco

Dottor Carlo Bonomi Rappresentante il Comune di Romazollo e membro della Congregazione di Carità d' Arco

Con un decreto pretorile 26 novembre p.p. N° 2780 venne indetta l'odierna sessione in confronto dei Comuni di Arco, Romazollo, Dro ed Oltresarca, e della Congregazione di Carità di Arco allo scopo di trattare sull'erezione di una ghiacciaia, progetto su cui versa con qualche dettaglio il rapporto del Municipio di Arco del 26. p.p. novembre N° 1045. Si premette poi, che i predetti Comuni di Arco, Romazollo, Oltresarca e Dro, vennero mediante il prefatto decreto 26 p.p. novembre N° 2780, invitati a sentire in proposito previamente la propria Rappresentanza onde quegli, che intervenissero alla presente sessione possano deliberare definitivamente a nome, e per conto del proprio Comune. Si premette di poi, che Oltresarca non intervenne, e che Dro- benché rappresentato dal proprio Capo Comune, non fu interpellato in proposito dalla Rappresentanza Comunale.

Ciò premesso ed osservato, che il Municipio di Arco rese ostensibile all'atto il progetto tecnico, relativo, nonché l'Elenco degli Azionisti privati, ed i patti fondamentali della Società futura dell'impresa della ghiacciaia, si passò in concorso degli immarginali signori al dibattimento sulla realizzazione dell'impresa in discorso, impresa che si presenta sotto il presente aspetto. Il progetto tecnico fa ammontare il totale della spesa, escluso il valore del suolo, su cui si starà erigendo la ghiacciaia in parola a fiorini 680,49 V.A. Quest'importo verrebbe coperto mediante azioni, di cui viene fissato il valore a fiorini 20 V.A. per caduna per cui necessiterebbero circa N° 34 azioni.

Vennero in via privata da privati di questo Distretto sottoscritto N° 19 azioni, per cui occorrerebbero ancora N° 15 azioni, che si mediterebbe che assumessero i Comuni di Arco, Romazollo, Oltresarca, e Dro nella seguente proporzione Arco dovrebbe accollarsi N° 5 azioni Oltresarca " " N° 4 " " Romazollo " " N° 3 " " Dro " " N° 3 " " La congregazione di Carità di Arco poi interpellata anche essa assai nell'impresa in discorso dovrebbe cedere il suolo verso assegnamento di tante azioni, quante in ragione di fiorini 20 V.A. per cadauna verrebbero a formare il suo valore, oppure dovrebbe prendere tante azioni, quanto occorreranno per fare acquisto del suono necessario pell'erezione della ghiacciaia in parola. I Signori Rappresentanti il Comune di Arco dichiararono indi di assumersi per conto della Città di Arco numero cinque azioni dell'impresa della ghiacciaia da erigersi sul territorio di Arco. I Signori Rappresentanti il Comune di Romazollo dichiarano essi pure in piena conformità al deliberato della propria loro rappresentanza dei..... N°di oggidì cui acchiudono una Copia, Numero tre azioni dell'impresa in discorso, che si erigerà sul territorio di Arco. Il Capo Comune di Dro dichiara di non aver potuto nella ristrettezza del tempo sentire la propria Rappresentanza in proposito, ma convinto della grande utilità ed interesse dell'impresa in questione, aggiunge, di assumere per conto del comune di Dro, Numero tre azioni, riferendosi però sempre l'approvazione della propria Rappresentanza di cui provodherà un

analogo deliberato ancora nel corso della p.v. settimana, e di cui farà pervenire una copia a questa Pretura alla più lunga entro il 10 andante dicembre.

Siccome da parte di OltreSarca non intervenne nessuno.- e siccome il Signor Capo Comune di Dro assunse per conto di Dro solo condizionatamente tre azioni, e siccome il tempo incalza assai, e si deve passare senza perdita di tempo alla pubblicazione dell'asta pella deliberazione della costruzione di tale ghiacciaia, così dichiararono i Signori Rappresentanti il Municipio di Arco nell'interesse di dare vita a questa impresa, che il Comune di Arco si assuma provvisoriamente le N°7 azioni di Dro, ed OltreSarca, riservandole però ai predetti Comuni, acciò la Rappresentanza di quei due Comuni si trovino a portarla di entrare in questa società che va a costituendosi.

Aggiungono però, che la Pretura voglia ordinare ai detti Comuni di Dro, ed Oltresarca, acciò le Rappresentanze degli stessi deliberino in proposito entro il 10 andante, mentre caso contrario le predette N° 7 azioni non resteranno più a loro disposizione. Aggiungono poi per doppio, che Dro deve prendere N° 3 ed Oltresarca N° 4 azioni, e non meno mentre caso contrario non potranno far parte dell'impresa della ghiacciaia.

Aggiungono in fine i Signori Rappresentanti di Arco, che sarà impegno del Municipio di Arco di procurare il compimento di tutte quelle azioni la cui emmissione si rendesse eventualmente necessaria oltre le già fissate N° 34.

La Rappresentanza di questa Congregazione di Carità poi dichiara per ultimo di cedere il suolo necessario pell'erezione della ghiacciaia in parola, ed acconsente di assumere in vece del pagamento del valore di tale suolo altrettante azioni, con cui farà parte ancor essa dell'impresa in questione mettendo però come condizione, che le azioni della Congregazione di Carità provenienti dal pezzo del suolo convertito in azioni abbia a godere la prima ipoteca su tale suolo fino a tanto che si troveranno in possesso della Congregazione di Carità, nel mentre perderanno tale diritto speciale tosto che passeranno in mano di un terzo. S'intende da sé, che se la Congregazione di Carità facesse acquisto di altre azioni ancora, queste non goderanno speciale diritto di sorta, e saranno sotto ogni riguardo pareggiate a tutte le altre azioni.

Su di che fu esteso il presente protocollo, ed in conferma sottoscritto coll'invito ai Signori immarginati di chiedere l'approvazione della Società ad azioni in questione tosto che si sarà costituita producendo gli statuti.

Dottor Antonio Althamer
Marchetti
Marini C. Com.

Dottor Giacomo Baldassarri
Carlo Althamer
Ebner

Antonio Angelini
Bonomi

I primi passi sono stati mossi ma non basta ovviamente per poter iniziare i lavori e portare a termine tutta la costruzione nel minore tempo possibile e quindi la mossa successiva è di indire un'asta pubblica per ricercare un imprenditore che si faccia carico di tutti i lavori. Dopo varie botte e risposta nel giorno indicato per l'asta, ovvero il 6 dicembre, colui che si aggiudica la costruzione della ghiacciaia per il modico prezzo di 397 fiorini austriaci è -rullo di tamburi- il signor Basilio Menegusser!!!

Tra le varie clausole indicate nel capitolato d'asta quella che spicca di più- tenetela bene

a mente- è quella riguardante la fine dei lavori: il 16 gennaio 1866.

Secondo voi questa scadenza sarà rispettata oppure i lavori di protrarranno fino a data da destinarsi? Se volete sapere la risposta allora continuiamo con le vicende della nostra ghiacciaia.

Nella pagina seguente:
Atti 1872, V n. 1032, Asta

Atto
Nella Cancelleria Municipale di Arco il 6 Dicembre 1865.
Avanti
Il Signor Dottor Antonio Althamer Podestà.
C. Mantovani Segretario

In base all'avviso 29 .pp. N° 1070, viene aperto oggidì pubblico incanto per rilasciare al miglior offerente l'impresa della costruzione di una ghiacciaia, nella parte di mattina dell'orto della Congregazione di Carità presso la Chiesa della Disciplina in Arco. Preletto la descrizione dei lavori, e capitolati d'asta viene proclamato qual prezzo di prima grida fiorini 447,50. Meneguzzo Basilio depositando fiorini 45 quarantacinque V.A. in [...] offre fiorini 447,40. Giuliani Antonio di Dro depositando numero cinque e mezzo eff. pezzi da 20 franchi offre 447... Menegusser Basilio offre 446,70.

Meneguzzo Basilio depositando fiorini 45 quarantacinque V.A. in [...] offre	447,40
Gigliani Antonio di Dro depositando numero cinque e mezzo eff. pezzi da 20 franchi offre	447... =
Meneguzzo Basilio offre	446,70
Galasi Giacomo depositando M. 3% eff. pezzi da 20 franchi una sovrana, e un pezzo da 5 franchi offre	420... =
Meneguzzo Basilio offre	409,50
Galasi Giacomo	408... =
Meneguzzo Basilio	404,50
Gigliani Antonio	404... =
Galasi Giacomo	400... =
Meneguzzo Basilio	399,90
Gigliani Antonio	399... =
Meneguzzo Basilio	398,90
Gigliani Antonio	398,50
Parolari Luigi da Chiarano depositando	

numero cinque 5 effettivi pezzi da 20 franchi offre 397,50.
Meneguzzo Basilio 397... =
Non essendoci nessun altro offerente viene rilasciata l'impresa della costruzione della ghiacciaia a Basilio Meneguzzo per l'offerto prezzo di fiorini trecentonovantasette V.A.
Vengono restituiti i depositi ad Antonio Giuliani, Giacomo Galasi, e Luigi Parolari che conferma si sottoscrivono, e venne trattenuto quello dell'imprenditore Basilio Meneguzzo.
D. Althamer
Basilio Meneguzzo
Gigliani Antonio
Giacomo Galasi
Parolari Luigi

Gigliani Antonio
Giacomo Galasi
Parolari Luigi

Gigliani Antonio
Giacomo Galasi
Parolari Luigi

Atto	Avanti
Nella Cancelleria Municipale lì Arco di 6 Dicembre 1865	C. Mantovani Segretario
Il Signor Dottor Antonio Althamer Podestà	
In base all'avviso 29 .pp. (prossimo passato) N° 1070 viene aperto oggidì pubblico incanto per rilasciare al miglior offerente l'impresa della costruzione di una ghiacciaia, nella parte di mattina dell'orto della Congregazione di Carità presso la Chiesa della Disciplina in Arco. Preletto la descrizione dei lavori, e capitolati d'asta viene proclamato qual prezzo di prima grida fiorini 447,50. Meneguzzo Basilio depositando fiorini 45 quarantacinque V.A. in [...] offre fiorini 447,40. Giuliani Antonio di Dro depositando numero cinque e mezzo eff. pezzi da 20 franchi offre 447... Menegusser Basilio offre 446,70.	
Galasi Giacomo depositando M. 3%eff. pezzi da 20 franchi una sovrana, e un pezzo da 5 franchi offre..... 420... =	Menegusser Basilio offre..... 409,50.
Galasi Giacomo..... 405... =	Menegusser Basilio 404,50.
Giuliani Antonio..... 404 ...	Galasi Giacomo..... 400... =
Menegusser Basilio..... 399,90.	Giuliani Antonio..... 399... =
Menegusser Basilio..... 398,90.	Giuliani Antonio..... 398,50
Parolari Luigi da Chiarano depositando numero cinque _ 5_ effettivi pezzi da 20 franchi offre..... fiorini 397,50. Menegusser Basilio..... 397... =	
Non essendoci nessun altro offerente viene rilasciata l'impresa della costruzione della ghiacciaia a Basilio Meneguzzo per l'offerto prezzo di fiorini trecentonovantasette V.A.	
Vengono restituiti i depositi ad Antonio Giuliani, Giacomo Galasi e Luigi Parolari che conferma si sottoscrivono, e venne trattenuto quello dell'imprenditore Basilio Meneguzzo	
Firme	

Eravamo arrivati all'affido dei lavori all'imprenditore Basilio Menegusser e come previsto i lavori furono terminati il 21 marzo 1866, che grande sorpresa!!!

Viene nominato come perito collaudatore il signor Benuzzi Giobatta.

Atti 1872, V n. 1032
Nomina perito per collaudo

Trascrizione documento:

N° 684

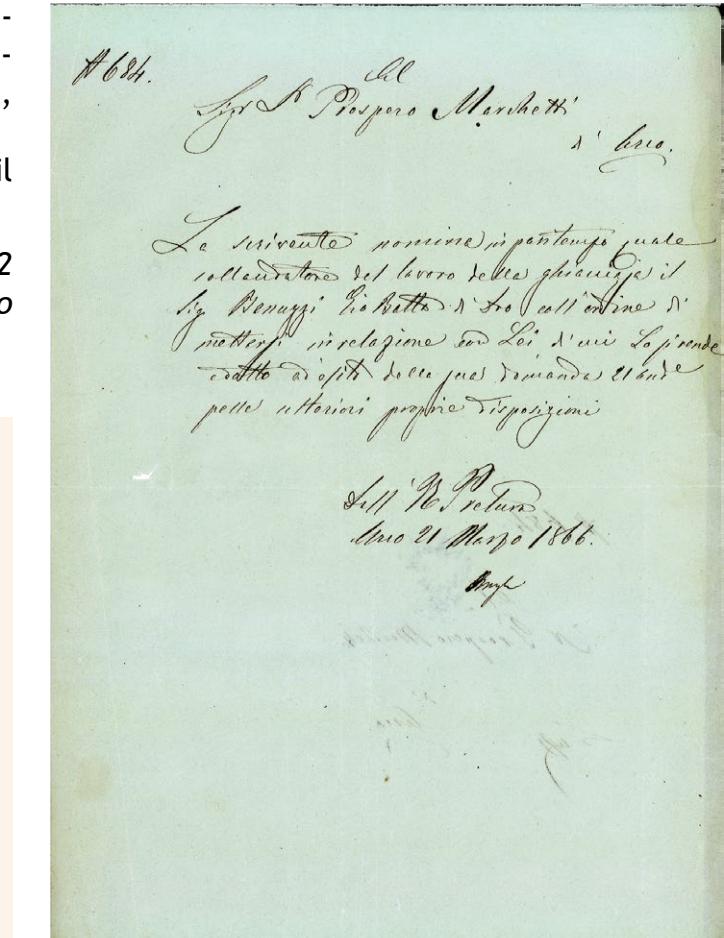
Al Signor Dottor
Prospero Marchetti di Arco

Lo scrivente nomina in pari tempo quale collaudatore del lavoro della ghiacciaia il Signor Benuzzi Giobatta di Dro coll'ordine di mettersi in relazione con Lei, di cui lo si rende edotto a esito della sua domanda 21 corrente pelle ulteriori proprie disposizioni

Firma
Arco 21 marzo 1866 Firma

Ma poteva filare tutto liscio? Certo che no perché dopo il collaudo si notano delle differenze con il progetto originale che ha portato anche un aumento nel prezzo di costruzione e questo non è mai una cosa positiva... Ma sarà andata a buon fine questo collaudo??

Trascrizione documento:



Spoiler: il primo collaudo non viene accettato né dalla commissione direttrice della società per azioni per la ghiacciaia né dall'imprenditore e quindi si passa a un secondo collaudo!!

Nella pagina seguente:
Atti 1872, V n. 1032,
Sessione rappresentanza 4 maggio 1866

In Arco nella Cancelleria Municipale li 4 maggio 1866

Mediante la Currenda dei 30 Aprile p.p. intimata a tutti gli Azionisti della nuova Ghiacciaia fu indetta la presente sessione, nella quale loro fu esibito l'atto di Collaudo della nuova costruzione stato apunto dal Perito Signor Giobatta Benuzzi, ma non per anco accettato, né dalla Commissione direttrice, né dall'Imprenditore.

I sottoscritti Signori Azionisti conosciuto lo stato della vertenza, e fatti alcuni appunti alla Commissione presero di comune accordo le seguenti determinazioni.

1. Venne rinforzata la Commissione direttrice componendola dei seguenti Signori Bonomi Angelo, Bonazza Ferdinando, Giuliani Antonio, Caproni Giuseppe, Povoli Giacomo, Marchetti Dottor Prospero, Meneguzzi Giovanni ed il Signor Podestà di Arco.
2. Per la validità delle determinazioni, che sarà per prendere questa Commissione occorrono l'intervento di almeno 5 membri della medesima ed il concorso di almeno 5 voti uniformi.
3. Questa Commissione viene autorizzata ad esaminare, eccezionare ed approvare il collaudo, ed anche a transigere riguardo al medesimo.

>>

4. Essa farà i passi opportuni onde vengano tolti quei alcuni difetti, o mancanze che nella costruzione ancora si osservano, e ciò a spese di chi nè se risulterà obbligato.

5. Elaborerà un progetto il quale permette di emettere il minor numero possibile di nuove azioni nel mentre che provvederà al pagamento di quelle spese che devono stare a carico della Società; Avendo sempre di mira il più sicuro modo di raggiungere lo scopo sociale, e riferirà su tutte argomento in una ulteriore Sessione generale degli Azionisti.

Firme

Ato

In Atto nella Cancelleria Municipale li 4. Maggio 1866.

Mediante la Carenza del 30. Aprile p.p. intimata a tutti gli Azionisti della nuova Ghiaia, fu indetta la presente sessione, nella quale loro fu esibito l'atto di collaudo della nuova costruzione stato appunto dal Signor G. Battista Bonazzi, ma non per anno accettato, né dalla Commissione direttoria, né dall'Imprenditore.

I sottoscritti Signori Azionisti conoscono lo stato della verità, e fatti alcuni appunti alla Commissione presero di comune accordo le seguenti determinazioni.

1. Venne rinforzata la Commissione direttrice composta da sei seguenti Signori: Bonomi Angelo, Bonazzi Ferdinando, Giubilani Antonio, Caproni Giuseppe, Pivati Giacomo, Marchetti D. Gaspero, Meneguzzi Giovanni, ed il Sig^r Gobetti di Atto.
2. Per la validità delle determinazioni, che sarà per prendere questa Commissione occorrono l'intervento di almeno 5. Membri della medesima ed il concorso di almeno 5. voti uniformi.
3. Questa Commissione viene autorizzata, ad esaminare, eccezionare, ed approvare il collaudo, ed anche a trasfigere riguardo al medesimo.
4. Essa farà i passi opportuni onde vengano tolti quei alcuni difetti, o mancanze che nella costruzione ancora si osservano, e ciò a spese di chi ad essa risulterà obbligato.
5. Elaborerà un progetto il quale permette di emettere il minor numero possibile di nuove azioni nel mentre che provvederà al pagamento di quelle spese che devono stare a carico della Società, avendo sempre di mira il più sicuro modo di raggiungere lo scopo sociale, e riferirà su tale argomento in una ulteriore Sessione generale degli Azionisti.

D. Attuaire

D. Marchetti

Antonio Giubilani

Gasparo Bonazzi

Giuseppe Caproni

Angelo Bonomi

Nel mentre entra in gioco un altro personaggio: l'imprenditore Maino (direttore dell'impresa per la costruzione della ghiacciaia).

Ma già nel luglio 1866 il collaudo non viene portato avanti perché l'imprenditore Maino non ha finito i lavori e si obbliga a compierli entro il mese di agosto e contemporaneamente la società per azioni si rende debitrice "a tacitazione di ogni altra pretesa" nei suoi confronti di 200 fiorini austriaci che dovranno essere corrisposti entro due anni.

Atti 1872, V n. 1032,
Sessione rappresentanza
10 luglio 1866

Trascrizione documento:

Atto
In Arco nella Cancelleria Municipale lì 10. Luglio 1866.

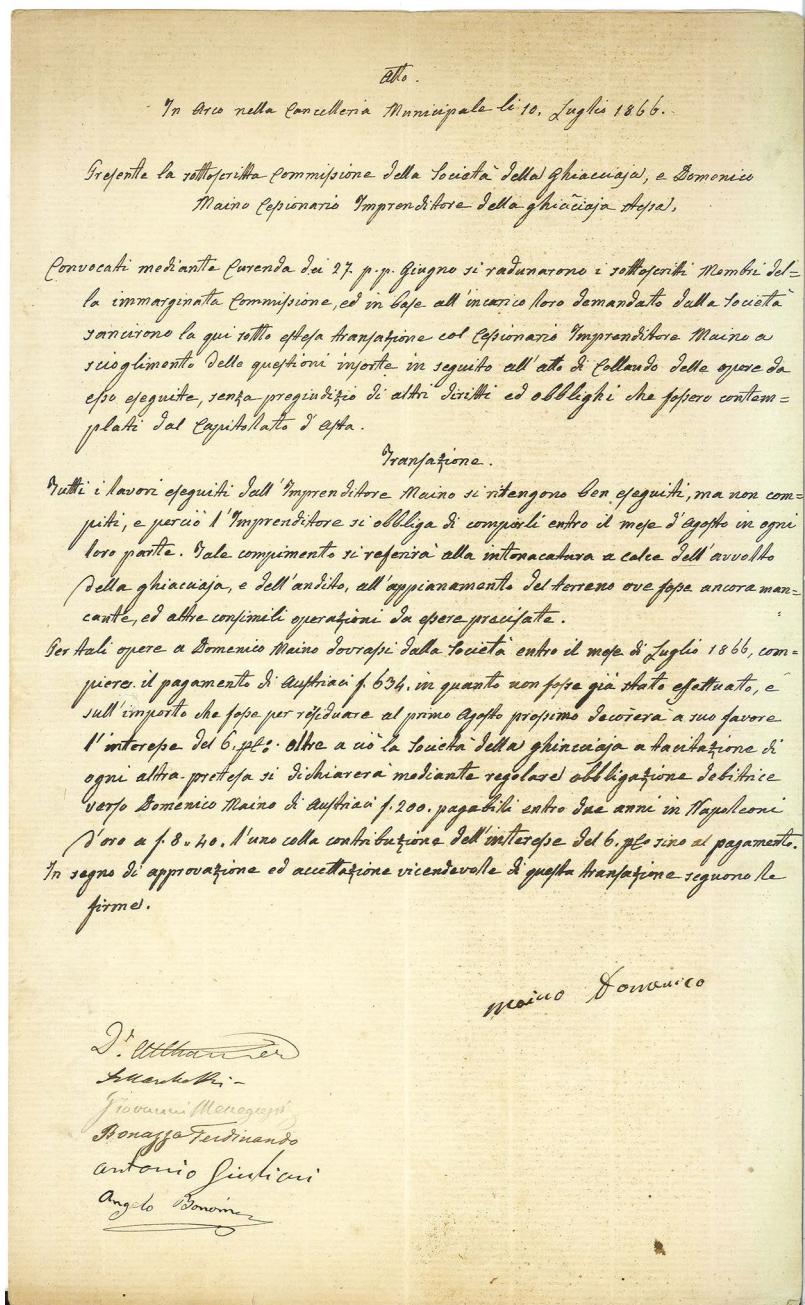
Presente la sottoscritta Commissione della Società della Ghiacciaia, e Domenico Maino Cessionario Imprenditore della ghiacciaia stessa. Convocati mediante Curenda dei 27 p.p. Giugno si radunarono i sottoscritti Membri della immarginata Commissione, ed in base all'incarico loro demandato dalla Società sancirono la qui sotto estesa transazione col Cessionario Imprenditore Maino a scioglimento delle questioni insorte in seguito all'atto di Collaudo delle opere da esso eseguite, senza pregiudizio di altri diritti ed obblighi che fossero contemplati dal Capitolato d'Asta.

Transazione.

Tutti i lavori eseguiti dall'Imprenditore Maino si ritengono ben eseguiti, ma non compiuti, e perciò l'Imprenditore si obbliga di compierli entro il mese d'Agosto in ogni loro parte. Tale compimento si riferirà alla intonacatura a calce dell'avvolto della ghiacciaia, e dell'andito, all'appianamento del terreno ove fosse ancora mancante, ed altre consimili operazioni da essere precise. Per tali opere a Domenico Maino dovrasi dalla Società entro il mese di Luglio 1866, compiersi il pagamento di Austriaci fiorini 634. in quanto non fosse già stato effettuato, e sull'importo che fosse per residuare al primo Agosto prossimo decorrerà a suo favore l'interesse del 6%. oltre a ciò la Società della ghiacciaia a tacitazione di ogni altra pretesa si dichiarerà mediante regolare obbligazione debitrice verso Domenico Maino di Austriaci fiorini 200. pagabili entro due anni in Napoleoni d'oro a fiorini 8,40. l'uno con la contribuzione dell'interesse del 6% sino al pagamento.

In segno di approvazione ed accettazione vicendevole di questa transazione seguono le firme.

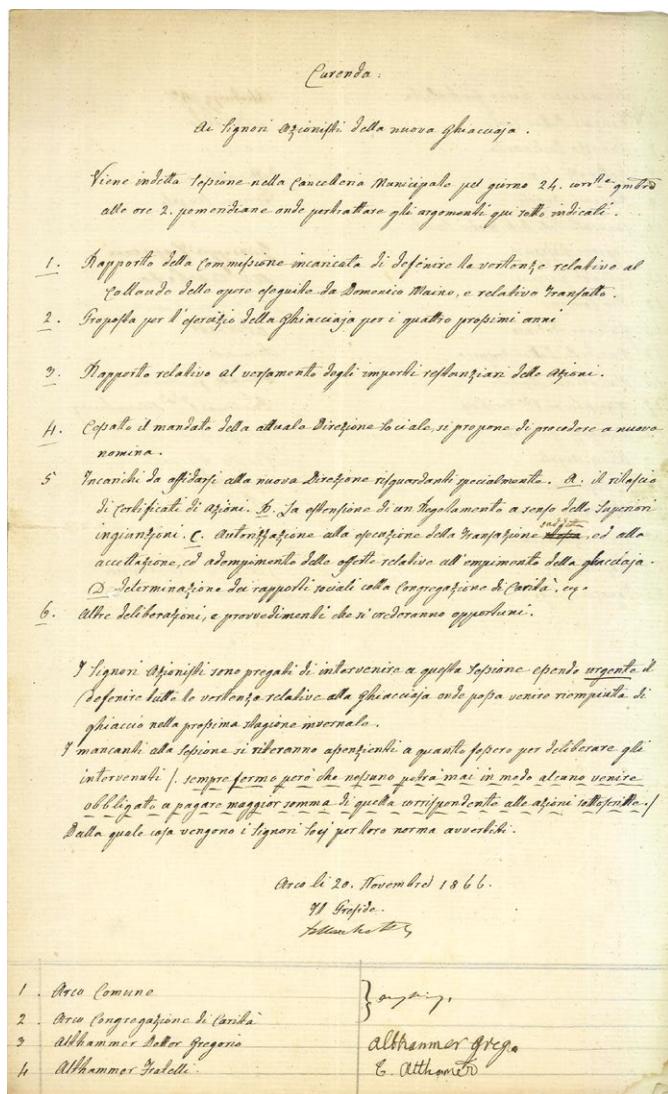
Firme



Nei mesi successivi saranno convocate delle sessioni di rappresentanza (riunioni tra i vari membri del comune e della società per la ghiacciaia) per discutere delle questioni più urgenti riguardo alla ghiacciaia: il collaudo dopo i lavori eseguiti dall'imprenditore Maino; i versamenti mancanti per quanto riguarda le azioni; la proposta per l'esercizio della

ghiacciaia per i prossimi quattro anni. Tutte queste questioni sono urgenti dato che ci troviamo già a novembre e si deve ancora predisporre il riempimento con il ghiaccio per il periodo invernale.

Atti 1872, V n. 1032, Convocazione sessione rappresentanza 24 novembre 1866



5. Althonius Baron Giacinto	Althonius J. P.
6. Genoni Dottor Carlo	Genoni Carlo
7. Donatelli Ferdinando	Donatelli
8. Bettinelli Eligio	Bettinelli
9. Genoni Angelo	Genoni Angelo
10. Convenuto Dottor Maino Saverio	Convenuto Maino Saverio
11. Capriani Giuseppe	Giuseppe Capriani
12. Galliani Giuseppe	Galliani Giuseppe
13. Bro Comune	Bro Comune
14. Giulianini Antonino	Giulianini Antonino
15. Marchetti Dottor Giuseppe	Marchetti Giuseppe
16. Marcolini Isidoro	Marcolini Isidoro
17. Marcolini E. Scipione	Marcolini E. Scipione
18. Menegatti Giovanni	Menegatti Giovanni
19. Muon Angelo	Muon Angelo
20. De Regn Giachino	De Regn Giachino
21. Althonius Comune	Althonius Comune
22. Ronzago Comune	Ronzago Comune
23. Scipio Adamo	Scipio Adamo
24. Ippolito Luigi	Ippolito Luigi

Trascrizione documento:

Curenda

Ai Signori Azionisti della nuova Ghiacciaia.

Viene indetta Sessione nella Cancelleria Municipale per giorno 24 corrente novembre alle ore 2. pomeridiane onde per trattare gli argomenti qui sotto indicati.

1. Rapporto della Commissione incaricata di definire le vertenze relative al Collaudo delle opere eseguite da Domenico Maino e relativo transatto.
2. Proposta per l'esercizio della Ghiacciaia per i quattro prossimi anni.
3. Rapporto relativo al versamento degli importi restanziari delle azioni.
4. Cessato il mandato dell'attuale Direzione Sociale si propone di procedere a nuova nomina.
5. Incarichi da affidarsi alla nuova Direzione riguardante specialmente. A. il rilascio di Certificati di Azioni. B. La estensione di un Regolamento a senso delle Superiori ingiunzioni. C. Autorizzazione alla esecuzione della transazione sudetta ed alla accettazione, ed adempi-

mento delle offerte relative all'empimento della ghiacciaia. D. determinazione dei rapporti sociali colla Congregazione di Carità.

6. Altre deliberazioni e provvedimenti che si troveranno opportuni.

I signori Azionisti sono pregati di intervenire a questa sessione essendo urgente il definire tutte le vertenze relative alla Ghiacciaia onde possa venire riempiuta di ghiaccio nella prossima stagione invernale.

I mancanti alla sessione si riterranno assenzienti a quanto fossero per deliberare gli interventi. /sempre fermo però che nessuno potrà mai in modo alcuno venire obbligato a pagare maggior somma di quella corrispondente alle azione sottoscritte./

Dalla quale cosa vengono i Signori Soci per loro norma avvertiti.

Arco lì 20 novembre 1866

il Preside

Firma

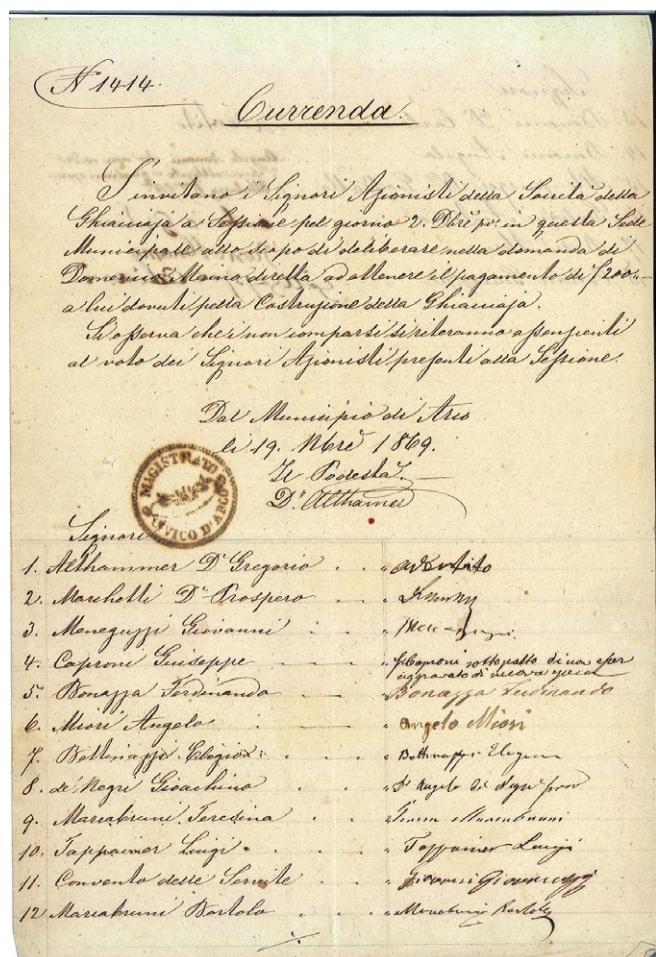
Dalla fine del 1866 la ghiacciaia è terminata e si stipula un contratto per la riempitura del ghiaccio dal 1867 al 1870 con vari passaggi di proprietari.

A questo punto si potrebbe pensare che ormai la questione ghiacciaia e la sua costruzione sia arrivata a una fine e invece NO.

Perché ora bisogna risolvere il problema finanziario, ovvero il pagamento finale all'imprenditore Maino che non ha ancora ricevuto tutta la somma pattuita. Specifichiamo che ormai siamo alla fine dell'anno 1867 e ancora i soldi non si intravedono all'orizzonte.

Allora come mossa successiva Domenico Maino dopo aver aspettato un po' di anni, nel 22 gennaio 1871, intenta una causa civile contro la società per azioni della ghiacciaia e la vince il 6 novembre 1871. E finalmente ad agosto 1872 Maino riceve tutto ciò che gli spetta e si conclude l'epopea della costruzione della ghiacciaia.

I documenti custoditi in archivio non ci rivelano altro di questa ghiacciaia, possiamo solo sperare che alla fine di tutto sia stata poi utilizzata per lungo tempo!!



Atti 1872, V n. 1032,
Sessione rappresentanza per pagare
compenso Domenico Maino (1)

Trascrizione documento:

N° 1414

Currenda

Sinvitano i Signori Azionisti della Società della Ghiacciaia a Sessione pel giorno 2 Dicembre p.v. in questa Sede Municipale allo scopo di deliberare nella domanda di Domenico Maino diretta ad ottenere il pagamento di fiorini 200... a lui dovuti per la Costruzione della Ghiacciaia.

Si osserva che i non comparsi si riterranno assenzienti al voto dei Signori Azionisti presenti alla Sessione.

Dal Municipio di Arco
lì 19. Novembre 1869.

Il Podestà
Dottore Althamer
Firme



Atti 1872, V n. 1032,
Sessione rappresentanza
per pagare compenso
Domenico Maino (2)

Atto

nel Municipio d'Arco lì 8 Giugno 1870

Avanti

I Sig^r Podesta D^r Antonio Althamer

Presenti i Signori

D^r Luigi Chinati, D^r Prospero Marchetti, Dr Giustino Bortolotti, Gio Battista Bommassari, Luigi Tapainer, Marcello Calzà, Francesco Mantovani, Althamer Carlo, Mattei Luigi Endrici Don Felice, Podestà Luigi Chinati, Francesco Bertamini Giusto, Gincelli Giacomo, Bertamini Elio, Cirolini Agostino.

Con curenza 1 corrente N° 665 venne oggi convocata la Civica Rappresentanza allo scopo di discutere e deliberare sopra i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1 Autorizzazione al riconoscimento del residuo credito che vanta Domenico Maino di Bolognano per la costruzione della ghiacciaia debitamente collaudata.

Omissis

Si di che venne deliberato

ad I La Civica Rappresentanza autorizza il Municipio a riconoscere il credito vantato da Domenico Maino in dipendenza della costruzione della ghiacciaia ben inteso quale azionista della stessa.

Preleto firmato

D^r Althamer

Gio Battista Bommassari

Marchetti

Per estratto conforme al protocollo di seduta

Dal Municipio d'Arco lì 9 Giugno 1870

Il Podestà assente

Althamer C



Domenico Maino di Bolognano per la costruzione della Ghiacciaia debitamente collaudata.
Omissis

Su di che venne deliberato ad I La Civica Rappresentanza autorizza il Municipio a riconoscere il credito vantato da Domenico Maino in dipendenza della costruzione della Ghiacciaia ben inteso quale azionista della stessa.

Preleto firmato

Dottor Althamer

Firme

Per estratto conforme al protocollo di seduta

Dal Municipio d'Arco lì 9 giugno 1870

Il Podestà assente

Firma

Trascrizione documento:

Atto

nel Municipio d'Arco

lì 8 giugno 1870

Avanti

il Signor Podestà Dot-

tor Antonio Althamer

Presenti i Signori

Dottor Luigi Chinati,

Dottor Prospero Mar-

chetti, Dottor Giu-

stino Bortolotti, Gio

Battista Bommassari,

Luigi Tapainer, Mar-

cello Calzà, Francesco

Mantovani, Althamer

Carlo, Mattei Luigi

Endrici Don Felice,

Podestà Luigi Chinati

Francesco, Bertamini

Giusto, Gincelli Gia-

como, Bertamini Eli-

gio, Cirolini Agostino.

Con curenza 1 corre-

nte N° 665 venne venne

oggi convocata la Ci-

vica Rappresentanza

allo scopo di discute-

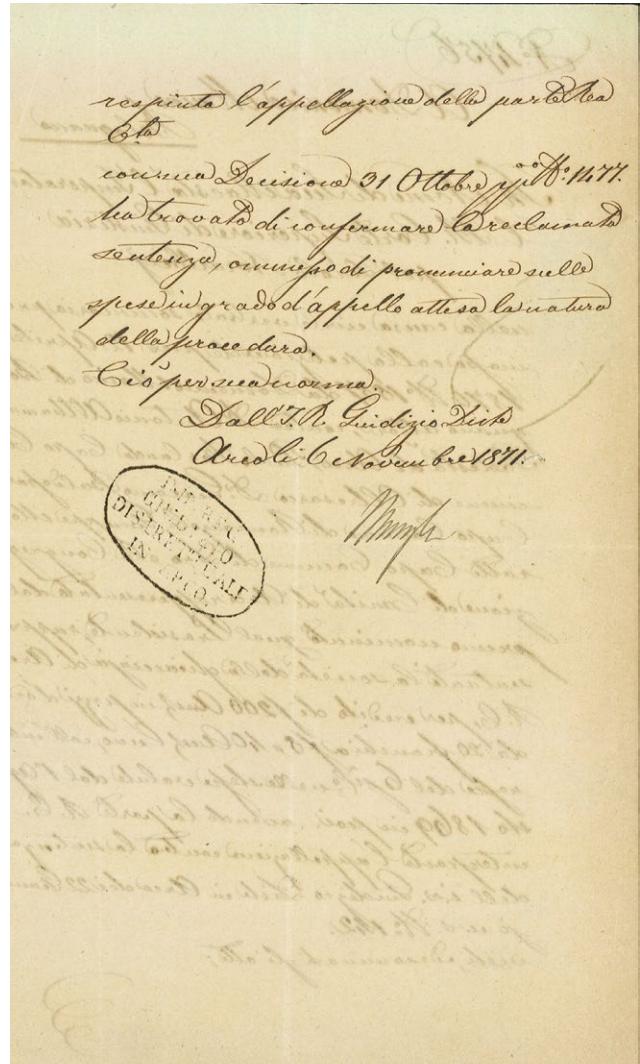
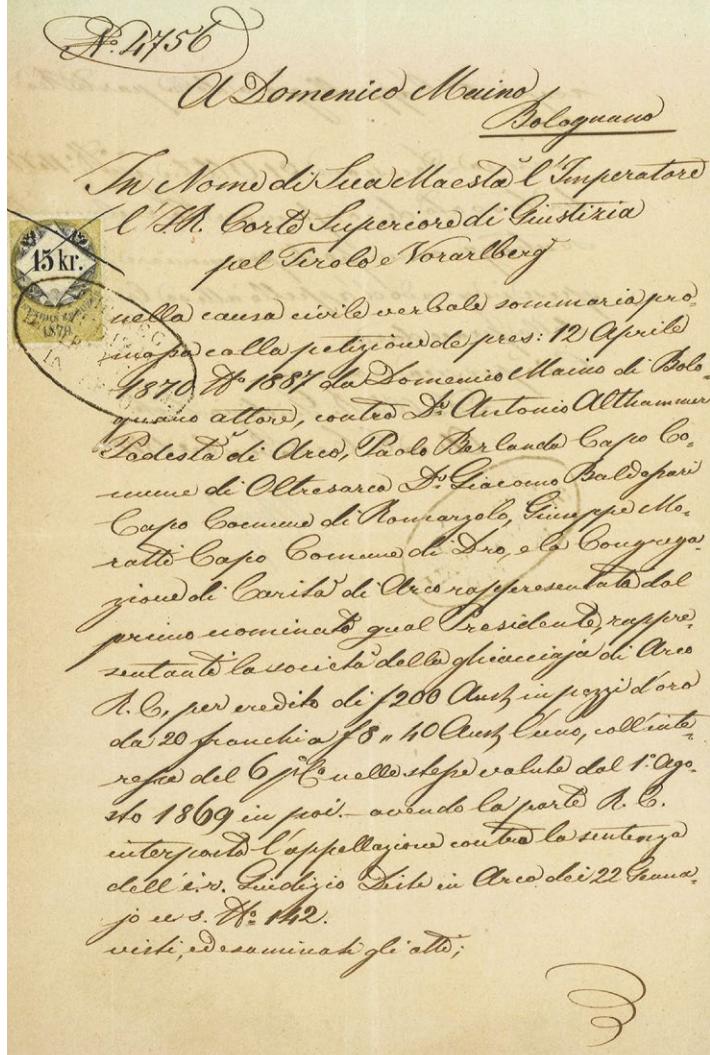
re e deliberare sopra

i seguenti argomenti

posti all'ordine del

giorno:

1 Autorizzazione al ri-
conoscimento del resi-
duo credito che vanta



Atti 1872, V n. 1032, Causa civile Domenico Maino contro la società per azioni per la ghiacciaia

Trascrizione documento:

N° 4756

A Domenico Maino

Bolognano

In Nome di Sua Maestà l'I.R. Corte Superiore di Giustizia pel Tirolo e Voralberg
Nella causa civile verbale sommaria promossa colla petizione de pres: 12 aprile 1870 N°
1887 da Domenico Maino di Bolognano attore, contro il Dottor Antonio Althammer Podestà
di Arco, Paolo Berlanda Capo Comune di Oltresarca, Dottor Giacomo Baldassarri Capo Co.
mune di Romarzolo, Giuseppe Moratti Capo Comune di Dro, e la Congregazione di Carità
di Arco rappresentata dal previo nominato qual Presidente, rappresentanti la Società della
ghiacciaia di Arco R.C. per credito di fiorini 200 Austriaci pezzi d'oro da 20 franchi a fiorini
8,40 Austriaci l'uno, coll'interesse del 6% nelle stesse valute dal 1° Agosto 1869 in poi. Aven.
do la parte R.C. interposta l'appellazione contro la sentenza del I.R. Giudizio Distrettuale
in Arco dei 22 gennaio n. s. N° 142.

Visti ed esaminati gli atti; respinta l'appellazione della parte Rea Confessa
con sua Decisione 31 Ottobre p.p. N° 1477 ha trovato di confermare la reclamata sentenza,
[...] di pronunciare sulle spese in grado d'appello attesa la natura della procedura.

Ciò per sua norma

Dall'I.R. Giudizio Distrettuale

Arco li 6 novembre 1871

Firma

Il Calendario «Archivioso» 2026

Fianta di Alco

e dei suoi dintorni,
secondo il catasto
disegnata da
Francesco Dietrich-Malkhoff.
Riservato ogni diritto.



Plan von Aico

und Umgebung

nach dem Kataster

gezeichnet von
Dr. Dietrich Kell

Alle. No. 84. - 88. 89.



Descrizione della città	
1. <i>Stato del mondo intero.</i>	22. <i>Desiderio.</i>
2. <i>Stato di benessere.</i>	23. <i>Desiderio.</i>
3. <i>Una Terra ferita.</i>	24. <i>Desiderio.</i>
4. <i>Uscito estero.</i>	25. <i>Desiderio.</i>
5. <i>Uscito dalla cattività.</i>	26. <i>Desiderio.</i>
6. <i>Uscito dalla vergogna.</i>	27. <i>Desiderio.</i>
7. <i>Magnifico.</i>	28. <i>Desiderio.</i>
8. <i>Uscito alla vita.</i>	29. <i>Desiderio.</i>
9. <i>Uscito dalla vita.</i>	30. <i>Desiderio.</i>
10. <i>Uscito nuovo.</i>	31. <i>Desiderio.</i>
11. <i>Uscito di nuovo.</i>	32. <i>Desiderio.</i>
12. <i>Uscito da solo.</i>	33. <i>Desiderio.</i>
13. <i>Uscito da solo.</i>	34. <i>Desiderio.</i>
14. <i>Uscito da solo.</i>	35. <i>Desiderio.</i>
15. <i>Uscito da solo.</i>	36. <i>Desiderio.</i>
16. <i>Uscito da solo.</i>	37. <i>Desiderio.</i>
17. <i>Uscito da solo.</i>	38. <i>Desiderio.</i>
18. <i>Uscito da solo.</i>	39. <i>Desiderio.</i>
19. <i>Uscito da solo.</i>	40. <i>Desiderio.</i>
20. <i>Uscito da solo.</i>	41. <i>Desiderio.</i>
21. <i>Uscito da solo.</i>	42. <i>Desiderio.</i>
22. <i>Uscito da solo.</i>	43. <i>Desiderio.</i>
23. <i>Uscito da solo.</i>	44. <i>Desiderio.</i>
24. <i>Uscito da solo.</i>	45. <i>Desiderio.</i>



Cartolina ARC 616 entrata Villa Arciducale



Giardini antica stazione ferroviaria

Luglio

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
27			1	2	3	4	5
28	6	7	8	9	10	11	12
29	13	14	15	16	17	18	19
30	20	21	22	23	24	25	26
31	27	28	29	30	31		

Agosto

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
31						1	2
32	3	4	5	6	7	8	9
33	10	11	12	13	14	15	16
34	17	18	19	20	21	22	23
35	24	25	26	27	28	29	30
36	31						

Settembre

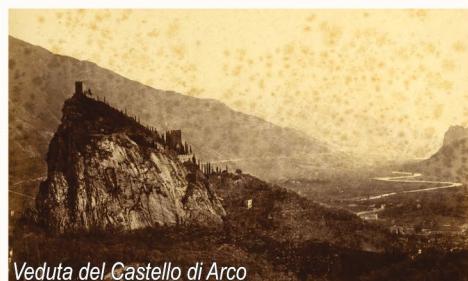
S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
36		1	2	3	4	5	6
37	7	8	9	10	11	12	13
38	14	15	16	17	18	19	20
39	21	22	23	24	25	26	27
40	28	29	30				



Prospectiva della città di Arco



Giardini Centrali



Veduta del Castello di Arco

Gennaio

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
1				1	2	3	4
2	5	6	7	8	9	10	11
3	12	13	14	15	16	17	18
4	19	20	21	22	23	24	25
5	26	27	28	29	30	31	

Febbraio

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						1	
5						2	
6	2	3	4	5	6	7	8
7	9	10	11	12	13	14	15
8	16	17	18	19	20	21	22
9	23	24	25	26	27	28	

Martedì

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
9						1	
10	2	3	4	5	6	7	8
11	9	10	11	12	13	14	15
12	16	17	18	19	20	21	22
13	23	24	25	26	27	28	29
14	30	31					



Villa Arciducale



Cartolina ARC 169 Palazzo Marcabruni-Giuliani



Palazzo delle Palme e Viale delle Magnolie

Aprile

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
14	1	2	3	4	5		
15	6	7	8	9	10	11	12
16	13	14	15	16	17	18	19
17	20	21	22	23	24	25	26
18	27	28	29	30			

Maggio

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
18				1	2	3	
19	4	5	6	7	8	9	10
20	11	12	13	14	15	16	17
21	18	19	20	21	22	23	24
22	25	26	27	28	29	30	31

Giugno

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
23	1	2	3	4	5	6	7
24	8	9	10	11	12	13	14
25	15	16	17	18	19	20	21
26	22	23	24	25	26	27	28
27	29	30					



Chiesa Evangelica



Gebrüder Bertolini in Arco



Rione Stanfora

Ottobre

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
40			1	2	3	4	
41	5	6	7	8	9	10	11
42	12	13	14	15	16	17	18
43	19	20	21	22	23	24	25
44	26	27	28	29	30	31	

Novembre

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
44						1	
45	2	3	4	5	6	7	8
46	9	10	11	12	13	14	15
47	16	17	18	19	20	21	22
48	23	24	25	26	27	28	29
49	30						

Dicembre

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
49			1	2	3	4	5
50	7	8	9	10	11	12	13
51	14	15	16	17	18	19	20
52	21	22	23	24	25	26	27
53	28	29	30	31			

Atto
in Arco nella Cancelleria Municipale li 3 Agosto 1872.
Avanti:
Uffiz. D. Prospero Marchetti Podesta
Presente:
Maino Domenico da Bolognano.

In seguito alle deliberazioni prese dalla Civica Rappresentanza dei giorni del 12 Giugno p.p. di fare acquisto del credito di Domenico Maino verso la Società della ghiacciaia di Arco di austriaci fiorini duecento 1.200. / con fiorini 24.. di interessi scaduti il primo di agosto corrente in pezzi da 20 franchi a fiorini 8.40 l'uno e di fiorini 16 austriaci in [...] dipendenti dalla sentenza 22 Gennaio 1871 N° 142 dell'I.R. Giudiziario Distrettuale di Arco approvata con sentenza della Corte di Giustizia del 31 Ottobre 1871 N° 4977, e per pignoramento, e l'istanza di stima, lo stesso Domenico Magno presentavasi oggi a questo Municipio onde ottenere dallo stesso il versamento dei detti importi verso cessione da parte sua di ogni diritto ipotecario e personale contro la detta Società della ghiacciaia.

In conseguenza di ciò il Municipio di Arco rilascia a Domenico Maino il Mandato N° portante le cifre di fiorini 224. austriaci in pezzi da 20 franchi a fiorini 8.40 l'uno e fiorini 16 austriaci in fiorini 16 austriaci in pezzi da 20 franchi a fiorini 8.40 l'uno e di fiorini 16 austriaci in [...] dipendenti dalla sentenza 22 Gennaio 1871 N° 142 dell'I.R. Giudiziario Distrettuale di Arco approvata con sentenza della Corte di Giustizia del 31 Ottobre 1871 N° 4977, e per pignoramento, e l'istanza di stima, lo stesso Domenico Magno presentavasi oggi a questo Municipio onde ottenere dallo stesso il versamento dei detti importi verso cessione da parte sua di ogni diritto ipotecario e personale contro la detta Società della ghiacciaia.

Tirolo e Vorarlberg, dei 6. giori 1871 N° 4756.
2. domanda di pignoramento pref. 16 Gennaio 1872
Ap. 224
N° 224 inscritta li 16. Gennaio 1872 al N° 3242
Inoltre si obbliga di consegnare entro breve tempo
la sentenza di prima istanza.
Letto firmato

Maino Domenico

Atti 1872, V n. 1032, Pagamento compenso Domenico Maino

Trascrizione documento:

Atto
in Arco nella Cancelleria Municipale il 3 agosto 1872.

Il Signor Dottor Prospero Marchetti Podesta
Maino Domenico da Bolognano.

Avanti.
Presente
In seguito alle deliberazioni prese dalla Civica Rappresentanza nella sessione dei 12 Giugno p.p. di fare acquisto del credito di Domenico Maino verso la Società della ghiacciaia di Arco di austriaci fiorini duecento 1.200. / con fiorini 24.. di interessi scaduti il primo di agosto corrente in pezzi da 20 franchi a fiorini 8.40 l'uno e di fiorini 16 austriaci in [...] dipendenti dalla sentenza 22 Gennaio 1871 N° 142 dell'I.R. Giudiziario Distrettuale di Arco approvata con sentenza della I.R. Corte di Giustizia dei 31 Ottobre 1871 N° 4977, e per pignoramento, e l'istanza di stima, lo stesso Domenico Magno presentavasi oggi a questo Municipio onde ottenere dallo stesso il versamento dei detti importi verso cessione da parte sua di ogni diritto ipotecario e personale contro la detta Società della ghiacciaia.

In conseguenza di ciò il Municipio di Arco rilascia a Domenico Maino il Mandato N° portante le cifre di fiorini 224. austriaci in pezzi da 20 franchi e fiorini 8.40 l'uno e fiorini 16 [...] ed il Maino dichiarandosi pienamente soddisfatto cede tutte le sue ragioni verso la Società della ghiacciaia e si dichiara pronto ad ogni cenno ad estendere regolare documento di cessione consegnando fino d' ora tutti gli atti originali comprovanti il suo credito i quali sono.
la sentenza dell' I.R. è Corte di Giustizia pel Tirolo e Vorarlberg dei 6 Novembre 1871 N° 4756.

2. domanda di pignoramento presentata 16 Gennaio 1872 N° 224 inscritta li 16 Gennaio 1872 al N° 3242

Inoltre si obbliga di consegnare entro breve tempo la sentenza di prima istanza.
Letto firmato

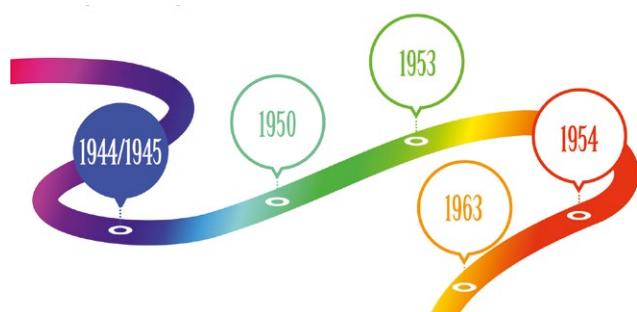
Maino Domenico

RUBRICA CINEMA DI ARCO:

CINEMA IMPERO

Siamo tornati con la continuazione dell'avventurosa storia del Cinema Impero qui ad Arco.

Nella puntata precedente ci eravamo lasciati con l'introduzione della persona di Camilla Galvagni che nel 1942 si pensa che abbia preso in gestione il cinema.

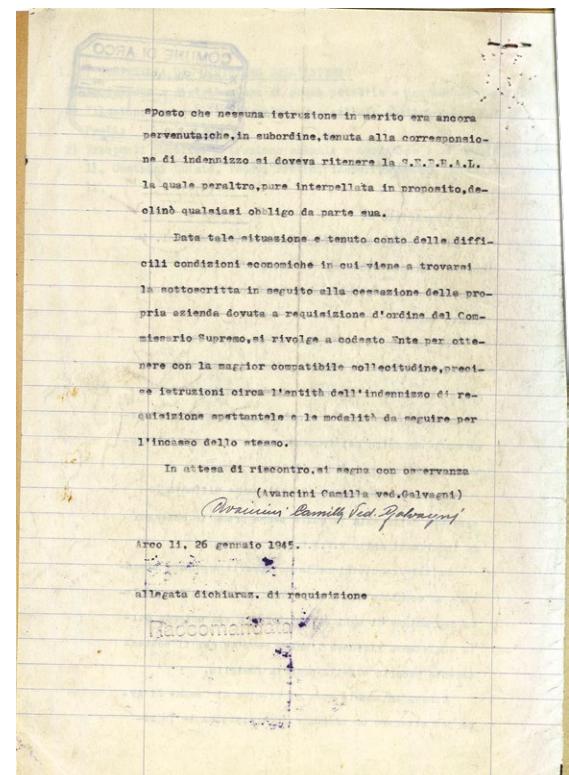
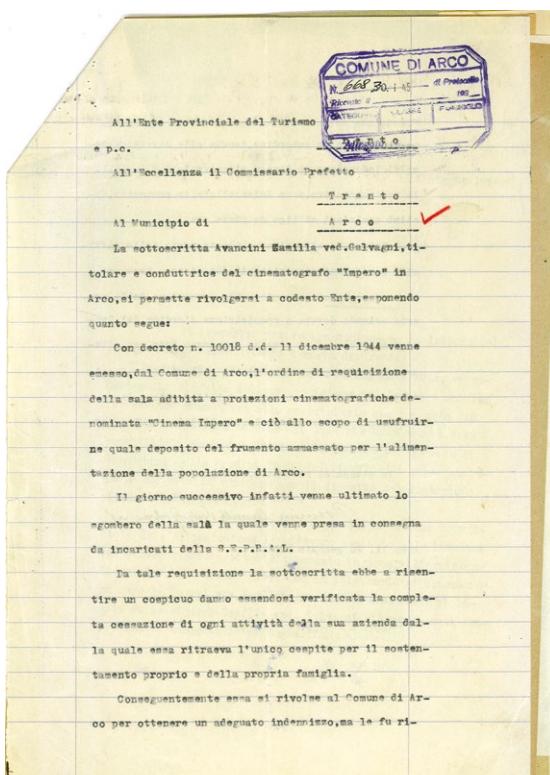


1944-1945. Ma già in periodo di guerra il cinema ha avuto qualche battuta d'arresto del-



la sua attività soprattutto quando nel 1943 fu occupato dalle forze tedesche e poi nel 1944, più precisamente dal 11/12/1944, il cinema è requisito come magazzino per deposito del grano per la popolazione.

Quindi la signora Camilla Galvagni chiede un risarcimento dei danni di guerra per la requisizione del cinema.



**Atti
risarcimento
danni di
guerra,
Atti 1951, VIII,
cl. 2 (parte 1)**

D I C H I A R A Z I O N E

E' vero e notorio ed a nostra personale conoscenza che i danneggiamenti ed i furti subiti dal Cinema Impero in Arco nel periodo dall'anno 1943 all'anno 1945 sono stati dovuti in un primo tempo alla occupazione ed allo sgombero da parte delle forze armate tedesche , quindi dalla destinazione del Cinema a deposito del frumento ed altre derrate alimentari per la popolazione civile (subito dopo la Liberazione) ed in ultima alla occupazione da parte delle Forze di Occupazione Alleate ; che proprietario dello stabile del Cinema e' il Comune di Arco , mentre proprietaria della attrezzatura dello stesso in macchinario , mobilio ed arredamento in genere e' la sig.ra Ge Avaneini Camilla ved. Camilla. - In carta libera ad uso corredo domanda risarcimento danni di guerra . --

Fatto, letto, confermato e sottoscritto dai comparsi e da me.

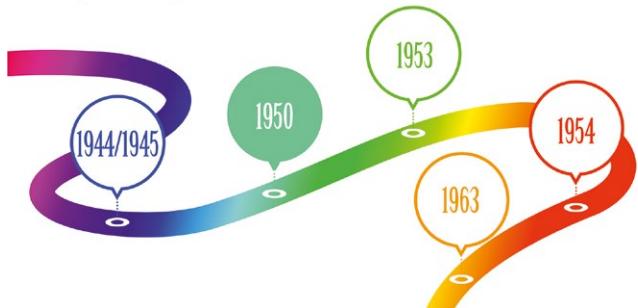
IL RICHIEDENTE

Avaneini Camilla

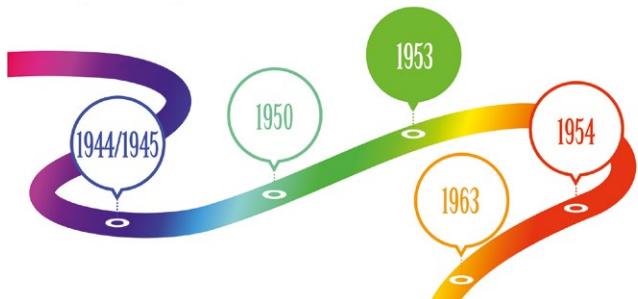
I testimoni:

- 1) Francesco Ammelle p. Francesco
- 2) Ettore Carmellini s. Pierino
- 3) Zenonante Bonini s. Giacomo
- 4) Acrioli Ettore s. Giacomo

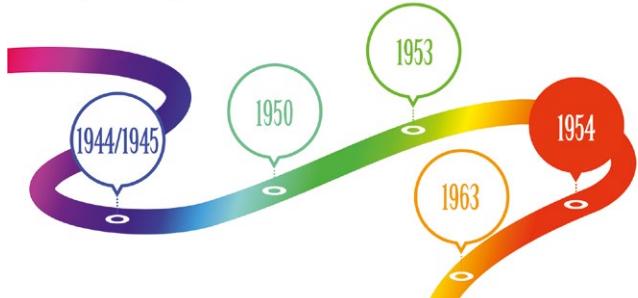
IL SIMACO
(th)



1950. La storia continua con degli avvenimenti non a favore della signora Galvagni: nel 1950 si decide per lo sfratto di Camilla Avancini per morosità del canone d'affitto e subito dopo Tomaso Marin chiede la conduzione del cinematografo. Sempre nell'ottobre 1950 Camilla Avancini richiede di nuovo il permesso per il cinema ambulante nei sanatori, successivamente (febbraio 1951) richiede una licenza provvisoria per poter continuare a tenere aperto il cinema ma poi si decide a lasciare l'attività. Dopo questa cessione molti richiedono l'uso della sala cinematografica. Definitivamente lo stabile del cinema ritorna in possesso del Comune 1952.

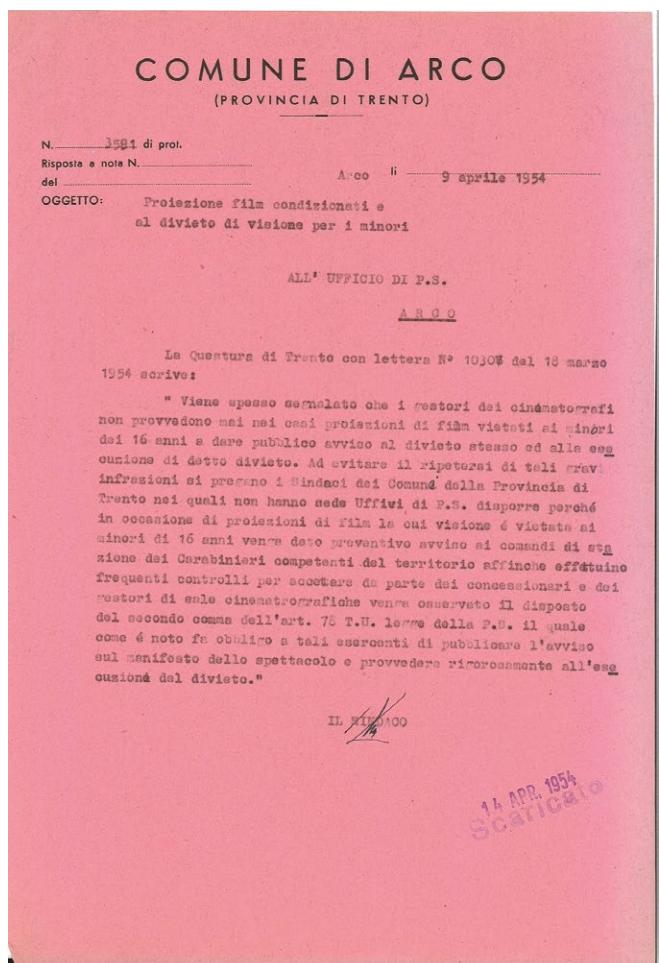
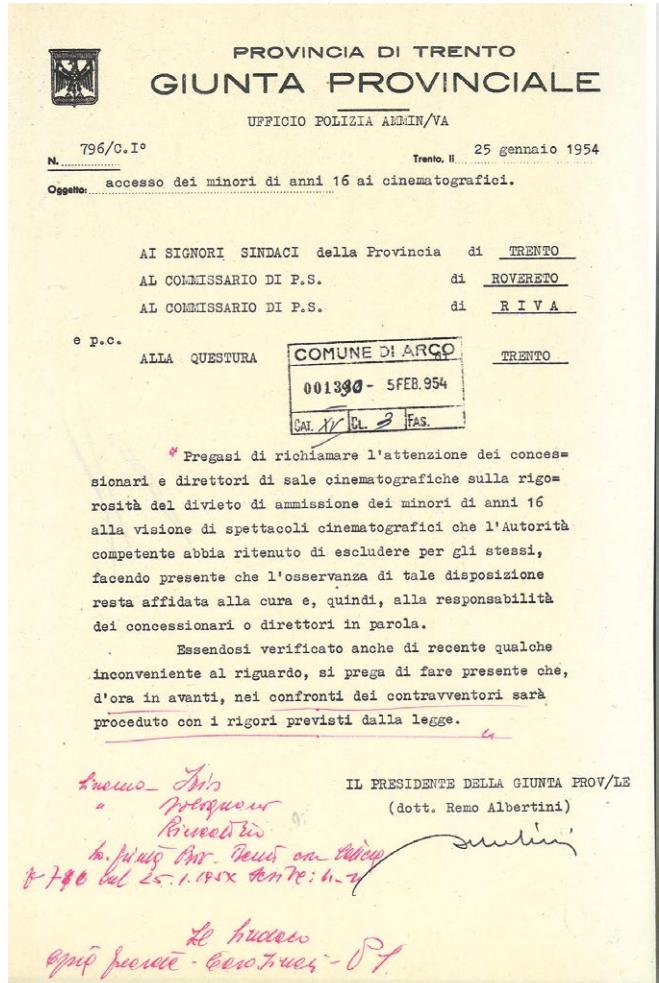


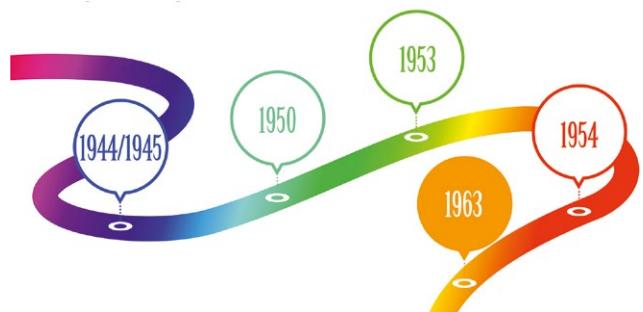
1953. Infine tra il 1952-1953 la sala viene usata per ospitare il cinema Iris che era collocato nel salone municipale ma che durante la stagione invernale ospitava altri eventi.



1954. Piccola curiosità sulle regole del cinema: il divieto della proiezione di alcuni film ai minori di 16 anni!!

*Divieto visione film minori 16 anni,
Atti 1954, XV, cl. 3 (parte 1)-(parte 2)*





1963. Nel 6 ottobre 1963 muore Galvagni Camilla e allora i figli reclamano gli indennizzi di guerra sul cinema Impero fino al 1966.

Richiesta danni di guerra da parte di eredi di Galvagni Camilla, Atti, 1966, VIII, cl. 2

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI ARCO
PROVINCIA DI TRENTO

DICHIARAZIONE

rilasciata in sostituzione dell'atto di notorietà, in base
all'art. 7 del D. P. R. 2 agosto 1957, n. 678

L'anno millecentosessantatré il giorno dodici del mese
di febbraio alle ore nove in questo Ufficio Comunale si è presentata la signora GALVAGNI LAURA (Nina) nata [redacted] residente a [redacted] che avvalendosi della disposizione prevista dall'art. 7 del D. P. R. 2 agosto 1957, n. 678 ha prodotto, in sostituzione di un atto di notorietà, la seguente dichiarazione, resa in presenza del sottoscritto Funzionario Comunale che attesta e conferma la identità personale e l'autenticità della firma del dichiarante:

"Dichiaro che per opera delle Truppe Americane di occupazione e precisamente dal MAGGIO 1945 al NOVEMBRE STESSO ANNO, venne asportato dal Cinema "IMPERO" di Arco Viale Magnolie, di cui era titolare e conduttrice la defunta madre Sig. AVANCINI CAMILLA ved. GALVAGNI, - MATERIALE OTTICO ED ELETTRICO VARIO relativo alla attrezzatura del cinema stesso, MACCHINARI del cinema ambulante che veniva proprietato nei Sanatori di Arco, nonché mobili vari, per un VALORE COMPLESSIVO DI LIRE 310.820.-"

La presente dichiarazione è stata in carta bollata da L. 200 a richiesta dell'Intendenza di Finanza di Arco dattileggiato danno di guerra causate da truppe Alleate.

Il dichiarante è stato avvertito e si è dichiarato consci che, in caso di mendaci dichiarazioni, saranno a lui applicabili le sanzioni stabilite dall'art. 496 del codice penale vigente.

In fede di quanto sopra il dichiarante si sottoscrive.

IL DICHIAARANTE (1)
Nina Galvagni

IL FUNZIONARIO COMUNALE (1)
Pedrin

IL SEGRETARIO COMUNALE (1)
Salvatore

SAPETE COSA C'È IN ARCHIVIO: IL MISTERIOSO MONDO DELLE PERGAMENE

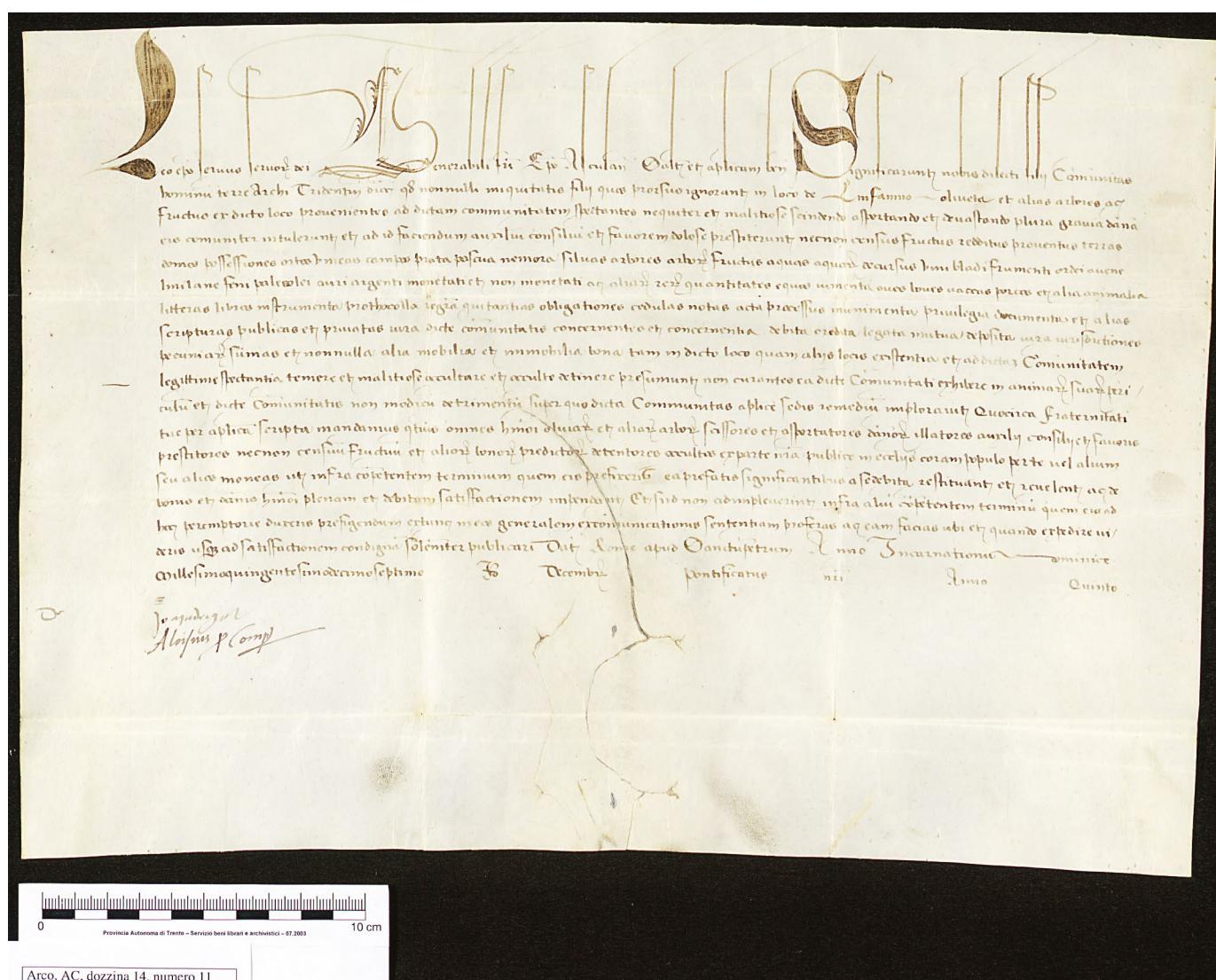
Continua la nostra rubrica per scoprire i tesori custoditi in archivio.

Che modo migliore di incuriosirvi del meraviglioso patrimonio archivistico se non quello di portarvi nel misterioso mondo delle pergamene.

Qui in archivio sono custodite 192 pergamene

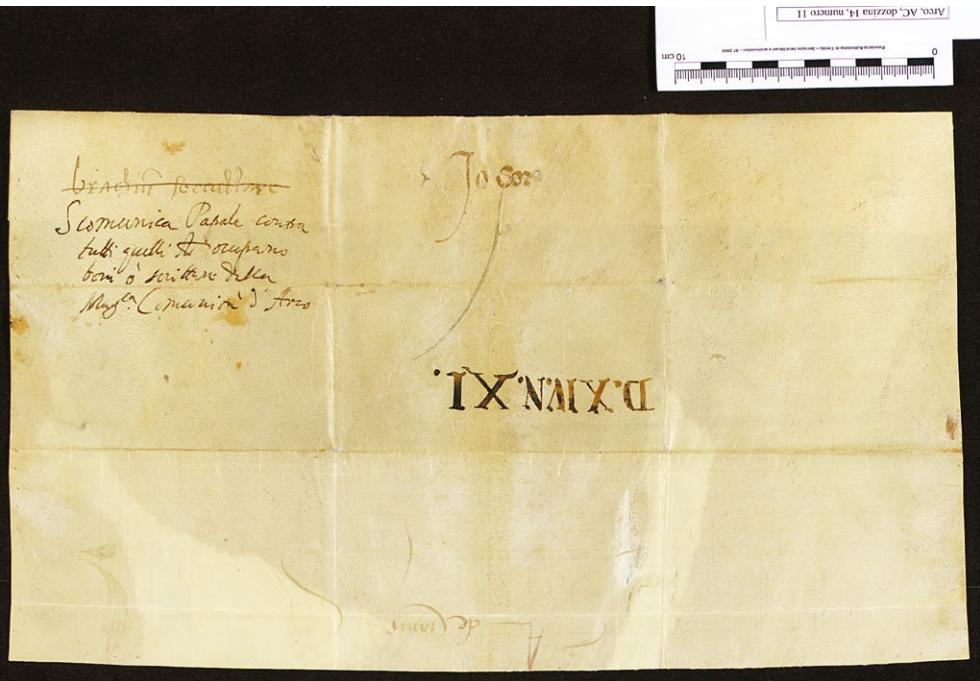
e tre atti cartacei appartenenti all'archivio storico del comune di Arco. Gli atti spaziano dal 1201 al 1665 con un documento redatto nel 1837.

Per potervi avvicinare il più possibile a questo magico mondo vi ho portato due esempi di pergamene che sono custodite qui in archivio.

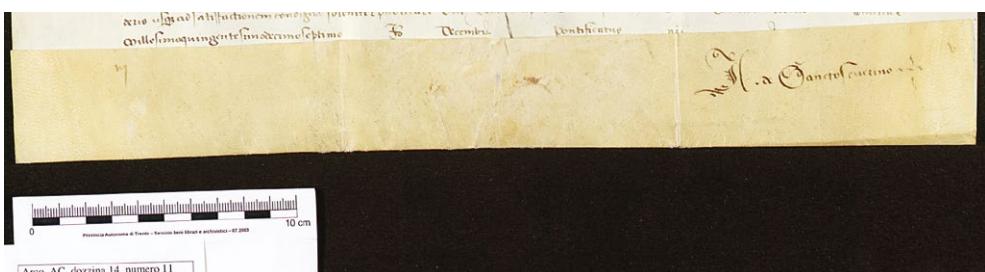


Pergamena n° 75- recto

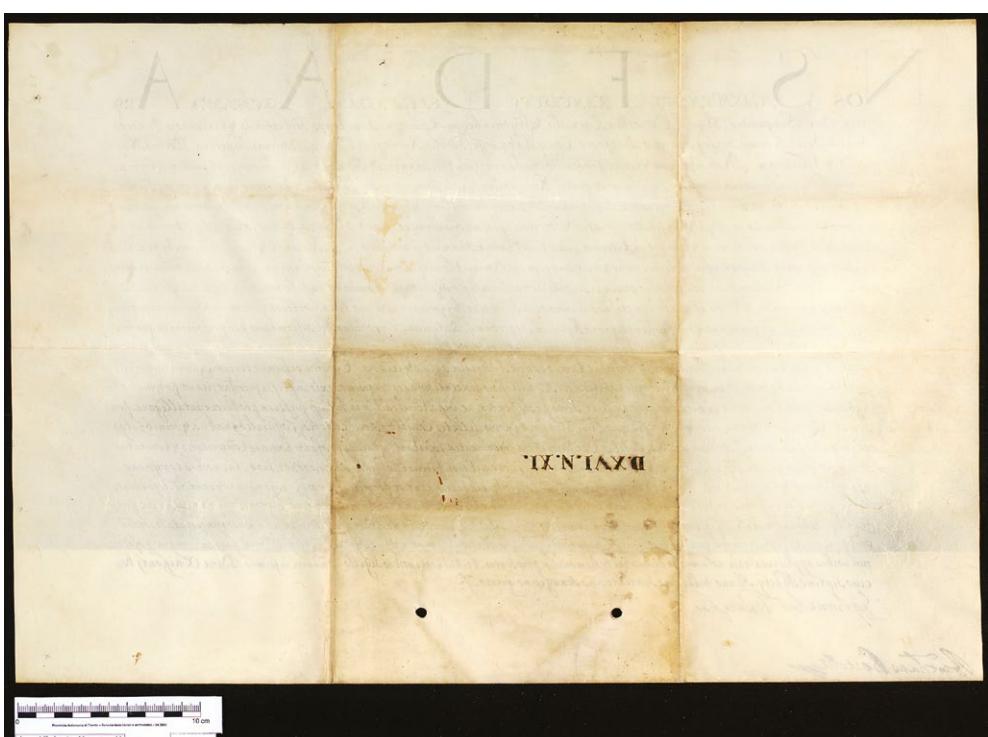
John H. Beale



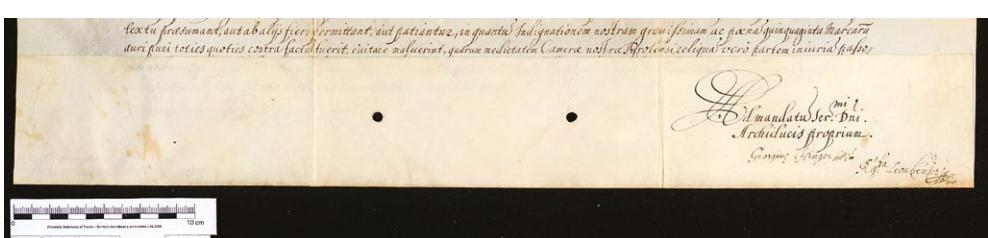
Pergamena n° 75-verso



Pergamena n° 75-plica



Pergamena n° 194-verso



Pergamena n° 194-plica

Di seguito è presente la trascrizione di entrambe le pergamene:

Trascrizione pergamena n° 75

Leo servus servorum dei venerabili fratri episcopo Asculani Salutem et apostolicam benedictionem.

Significarunt nobis dilecti filii Communitas hominii terre Archi Tridentum dicti quod non nulli iniquitatis filii quis prorsus ignorant in loco de Linfamno oliveta et alias arbores ac fructus ex dicto loco provenientes ad dictam communitatem spectantes nequiter et malitiose scindendo asportando et devastando plura gravia damnacie comuniter intulerunt et ad id faciendum auxiliu consiliu et favorem dolose prestiterunt necnon census fructus redditus proventus terras domas possessiones ortos vinicas campos prata pascua nemora silvas arbores arborum fructis aquas aquarum decursus vini bladi frumenti ordei avene L (numero) milane feni palecolei[unità di misura monete?] auri argenti monetati et non monetati ac aliarum rerum quantitatis equas iumenta oves [...] vaccas porcas et alia animalia litteras libras instrumenta prothocolla integra qui tantias obligationes cedulas notas acta processus munimenta privilegia documenta et alias scripturas publicas et privatas iura dicte communitatibus concernentes et concernentia debita credita legata mutua deposita iura iurisdictiones pecuniarum sumas et nonnulla alia mobilia et immobilia bona tam in dicto loco quam alys locys existentia et addicta et addictas Comumintatem legittime spectantia temere et malitiose occultare et occulte detinere presumunt non curantes [supra]dicte Comunitati exhibere in animarum suorum periculu et dicte Comunitatis non modicui detrimenii super quo dicta Communitas apostolice sedis remediu imploravit.

Quocirca fraternitati tue per apostolica scripta mandamus [quam] tuis omnes hiusmodi olivarum et aliarum arborum scissores et asportatores damnorum illatores aurily consili et favoris prestitores necnon censui fructuui et aliorum bonorum predictorum detentores occultas ex parte [una] publice in ecclessys coram populo per te vel alium seu alias moneas ut infra competentem terminum quem eis [prefiteris] ea prefatis significantibus a se devita restituant et revelent ac de bonis et damnis hiusmodi plenam et debitam satisfactionem impendant et si id non adimpleverint infra alii competentem terminum quem eia ad harum peremptorie duceris prefigendum extunque in eos generalem excommunicationis sententiam proferas ac eam facias ubi et quando expedire videris usque ad satisfactionem con digna soleniter publicari.

DaT. Rome apud Sancti petrum Anno Incarnationii dominice Millesimoquingentesimodecimo-septimo [...] Decembris pontificatus nostri Anno Quinto

Firme

Trascrizione pergamena n° 194

Nos Sigismundus Francescus Dei Gratia Archidux Austriae, Dux Burgundiae, Styriae, Carinthiae, Carniolae et Wyrtenbergae, episcopus Augustanus, Tridentinus et Gurcensis, Princeps Suevicae, Sacri Romani Imperii, Marchio Burgoviae, Comes Habsburgi, Tyrolis, Kyburgi et Goritiae, Dominus Marchiae, Portus Naonis et Salinarum. Notum facimus et tenore presentius attestamur.

Cum fideles nostri N.N.(nomen nescio) homines Communitatis et Comitatus Arcensis coram nobis comparverint humilissime supplicantes, quatenus. Nos ut modernus et legitimus regnans Dominus et Princeps huius Comitatus Tyrolensis eorum Statuta et Privilegia confirmare dignaremur.

Nos itaque humilissimam et eiusmodi subditorum honestam petitionem benignem respicienes et considerantes multifaria et fidelia servitia et obsequia, qua maiores illorum et ipsi ab ei tempore, quo sub faelici inclytæ domus nostræ Austriacæ umbra obedientia et Dominionio extiterunt, eidem Domui nostræ Austriacæ et nobis hactenus praestiterunt et futuris temporibus praestare debent ac possunt, ut supra, tanquam modernus verus et legitimus

regnans Dominus et Princeps Comitatus nostri Tyrolensis, ex certa Scientia nostra et animo bene deliberato, maturo accedente consilio, omnia et singula illorum Privilegia, atque Statuta in omnibus ac singulis punctis, Clausulis, Articulis Sententys et tenoribus de verbo ad verbum scripta, ac si tenores omnium praesentibus forent inserti, aut de his oporteret fieri mentio Specialis agnovimus approbavimus, ratificavimus, corroboravimus, pro ut Agnoscamus approbamus, Ratificamus, Corroboramus et Confirmamus per praesentes in quantum hucusque in possessione vel quasi fuerunt et de praesenti adhuc sunt, ut illis libere et absque alicuius impedimento et contradictione uti frui et gaudere possint ac valeant, iuribus tamen nostris, et Domus nostrae Austriae salvis et illaesis.

E contra cassamus, reicimus et annullamus illa Statuta, qua sub nomine et in signibus Gherardi Comitis Arci [...] millesimo Sexcentesimo quadragesimo Sexto impressa fuerunt, ita ut pro nullis habenda, quasi Condita et erecta nunquam fuissent, Serio prohibentes, ne imposterum eadem in iudicys quisquam producere aut allegare praesumat.

Quocirca statuimus et expresse mandatum Illistribus nobis dilectis Comitibus Arci, ceterisque officialibus nostris, et omnibus alys ac singulis Cuiuscunque gradus status, Ordinis, Conditionis aut praeminentiae existant, quatenus praefatos homines Communitatis et Comitatus Arcensis ysdem privilegys et Statutis, in quantum hucusque in possessione vel quasi fuerunt, et adhuc de praesenti Sunt, hac nostra concessione, approbatione et Confirmatione libere et pacifice uti ac frui, potiri et gaudere sinant et permittant, eusque in ys manutenant et defendant, nec in iys penitus urgeant, impedian, perturbent aut molestent, nec in eisdem aut carum parti in ullo contraire quovis quesito colore vel praetextu praesumant, aut ab alys fieri permittant, aut patiantur, in quantum indignationem nostram gravissimam, ac paenam quinquaginta In arcarum auri puri toties quoties contra factum fuerit, evitare maluerint, quarum medietatem Camarae nostrae Tyrolensi reliquam vero partem iniuria passorum usibus applicandam esse volumus, In cuius rei testimonium praesentes Archiducali nostro Sigillo Communiri iussimus.

Datae Eniponti Decimo Septimo Marty, Anno Millesimo Sexcentesimo Sexagesimo quinto [...]

Sigismundus Franciscus

Firma

N.B: in fondo troverete un **piccolo glossario** associato alle parole segnate con il numero in apice.

Ora che le avete davanti in tutto il loro splendore, anche se in copia, non ci resta che fare un passo indietro ed iniziare ammirando la scrittura.

Ma per fare ciò, ovvero per saper riconoscere la scrittura e saperla leggere e comprendere è necessario lo studio della paleografia¹.

Acquisendo questa competenza sarà molto più semplice leggere e di conseguenza capire il contenuto del testo che si trova davanti a voi. Ma non preoccupatevi perché anche se non siete paleografi ora vi spiego i tratti principali, che ci permettono di riconoscere che tipo di scrittura ci troviamo davanti.

Infatti analizzando la scrittura si possono scorgere non solo le lettere in sè ma anche

come sono composte, i loro legamenti² e tutti quei segni che si trovano ogni tanto sopra e di fianco alle lettere: le abbreviazioni³.

Partiamo subito con la prima pergamena: la N° 75

Vi svelo subito che ci troviamo di fronte a una scrittura molto vicina alla **gotica**, ma perché dico così? Perchè ci sono alcune caratteristiche della scrittura gotica ma anche alcune caratteristiche di un'altra scrittura: la carolina, da cui la gotica deriva.

Ma quindi quali sono gli elementi caratterizzanti di questa scrittura gotica?

Eccoli qui di seguito:

- la tecnica utilizzata per comporre le lettere cambia in base allo strumento scrittorio⁴ che viene utilizzato: in questo caso si usa la penna mozzata a sinistra e questo comporta che la scrittura sia più pesante e molto compatta

- lettere molto vicine tra di loro
 -uso della s di forma maiuscola (invece che alta) in fine parola
 -tratto della penna molto marcato
 -leggere spigolosità di alcune lettere
 -in questo caso non ci sono tante abbreviazioni ma per esempio a riga 6 nel centro è presente questo segno che si scioglie (gergo paleografico per dire che si trascrive) con -rum quindi quella parola diventa aliarum



Abbiamo parlato anche della scrittura carolina che dal IX secolo in poi sarà la scrittura che spopolerà dappertutto e una delle caratteristiche principali che l'hanno resa così famosa è la chiarezza e la sua eleganza nel tratto che in questo documento può intravedersi in alcuni punti ma non è così predominante.

Ma ora non voglio divulgarmi troppo su queste due scritture perché vi voglio introdurre quella della **seconda pergamena: la N° 194**

Si tratta della scrittura corsiva umanistica, direi che la differenza con quella precedente è lampante e si avvicina molto alla nostra scrittura corsiva.

Le sue caratteristiche sono :

- essendo una scrittura corsiva l'inclinazione delle lettere è verso destra
- le abbreviazioni sono molto rare e quindi si vede una scrittura molto più lineare
- ci sono molto legamenti tra le parole

L'impressione che dà è di molta eleganza e scorrevolezza anche nella lettura infatti se provate a leggere non sarà difficile capire la scrittura.

Non voglio annoiarvi troppo con questioni tecniche quindi passiamo a un'altra disciplina che ci aiuta a capire ancora di più un documento ma da una prospettiva diversa: la diplomatica⁵.

La diplomatica è fondamentale per capire a che tipo di documento ci troviamo davanti: sarà un documento pubblico o un documento privato?

La differenza in realtà non è poi così difficile: il documento pubblico è un documento che viene redatto da un'autorità dotata di potere

pubblico (le cancellerie papali ad esempio) e il suo contenuto si colloca sul piano del diritto pubblico.

Mentre il documento privato è redatto da un notaio e il contenuto è inerente alla sfera del diritto privato.

Ma la diplomatica non si occupa solo di questa differenziazione delle due tipologie documentarie ma analizza anche altri aspetti: il contenuto sul piano storico- giuridico- istituzionale dell'atto, il supporto scrittoria⁶ con tutte le sue caratteristiche, i segni speciali quali possono essere il signum tabellionis⁷, la presenza di sigilli e le varie tipologie, le varie mani di scrittura, lo specchio di scrittura⁸, se il documento è un originale o una copia o un falso.

Ora che avete una panoramica generale degli strumenti utilizzati per analizzare i documenti vorrei presentavi la “Carta d'identità” dei nostri due documenti:

Nome: Pergamena n° 75

Datazione: 1517 dicembre 13, Roma

Tipologia: Mandato

Riassunto del contenuto: Papa Leone X incarica [Gerolamo Ghinucci], vescovo di Ascoli [e “auditor” generale delle cause della curia della camera apostolica], di assegnare ad alcuni uomini che avevano illecitamente tagliato olivi e altri alberi nella località di Linfano, tenendo per sé i frutti spettanti alla comunità di Arco, un termine entro il quale provvedere al risarcimento dei danni e, qualora rifiutino di ottemperare, trascorso invano il primo e un secondo eventuale termine, di procedere alla scomunica dei detti uomini.

Caratteristiche del documento: Originale, documento di cancelleria papale; latino

Caratteristiche materiali: Documento singolo; pergamena, mm 379(360) x 255, sul verso note di contenuto e segnatura

Presenza di sigillo: Sigillo pendente perduto ma sono presenti i fori sulla plica⁹ per attaccarlo

Nome: Pergamena n° 194

Datazione: 1665 marzo 17, Innsbruck

Tipologia: Conferma di privilegi

Riassunto del contenuto: Sigismondo Francesco [II], arciduca d'Austria, su richiesta degli uomini della comunità e del comitato di Arco, conferma tutti gli statuti e i privilegi concessi a detta comunità in ogni loro punto, articolo e clausola.

Caratteristiche del documento: Originale, documento di cancelleria arciducale; latino

Caratteristiche materiali: Documento singolo; pergamena, mm 360 x 520, con plica inferiore di mm 70, sul verso nota archivistica

Presenza di sigillo: Sigillo pendente perduto ma sono presenti i fori sulla plica per attaccarlo

N.B. Tutto ciò che vi sto riportando è una grande semplificazione delle due discipline della paleografia e diplomatica ma questo non vuol dire che siano delle materie così ottuse!!!

GLOSSARIO

Paleografia: la paleografia è la scienza che studia le antiche scritture, essa studia ogni forma di scrittura, in qualunque lingua e su qualsiasi materiale scrittorio. (fonte: *Giulio Battelli, Lezioni di paleografia, 3a ed., a cura della Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, Città del Vaticano 1991*)

Legamenti: sono collegamenti spontanei nello scrivere che uniscono due o più lettere fra loro; sono caratteristici delle scritture corsive. (fonte: <https://spotlight.vatlib.it/it/latin-paleography/feature/1-alcune-premesse-importanti>)

Abbreviazioni: Sono segni che si possono trovare all'inizio, sopra o in finale di parola o nel rigo tra le parole, questo sistema di segni serviva per risparmiare spazio e tempo.

Strumento scrittorio: oggetto per scrivere come ad esempio il calamo o la penna d'oca.

Diplomatica: Scienza storica che studia i documenti (diplomi) nei loro caratteri esterni e interni, con lo scopo di accertarne l'autenticità e di ricostruirne il processo di produzione in tutte le sue fasi e in ciascun aspetto(giu-

ridico, amministrativo, culturale, linguistico, paleografico). (fonte: <https://www.treccani.it/vocabolario/diplomatica/>)

Supporto scrittorio: è il materiale che veniva utilizzato anticamente su cui scrivere come ad esempio le tavolette cerate, papiro e pergamena per arrivare alla carta.

Signum Tabellionis: è un segno grafico che i notai (chiamati Tabellioni nell'Alto Medioevo e che redigevano i documenti privati) mettevano prima della loro firma per garantire l'autenticità. Di solito è formato da un disegno con funzione decorativa oppure dal monogramma del notaio. Ad esempio questo appartiene al notaio Giuseppe Segala del 1597.



Specchio di scrittura: è lo spazio all'interno del supporto scrittorio che occupa la scrittura.

Plica: è la parte finale del documento che viene ripiegata per poter applicare il sigillo pendente.

PILLOLE D'ARCHIVIO

L'ACCESSO IN ARCHIVIO



Nelle puntate precedenti delle pillole d'archivio siete stati introdotti nel magnifico mondo dell'archivio e degli strumenti utili all'archivista ma anche all'utente per districarsi in questo labirinto di carte e non solo.

Ora non vi resta che scoprire come, voi utenti, potete accedere a questo immenso e prezioso patrimonio.

Già è stato accentato che attraverso gli inventari online che si trovano sul portale fondamentale per gli inventari degli archivi in Trentino AST (<https://www.cultura.trentino.it/archivistici/home>) l'utente può cercare la documentazione presente in archivio e in questo modo poter arrivare in archivio già con un'idea di cosa voler cercare.

ATTENZIONE!

Su questo portale, ahimè, non sono stati caricati tutti gli inventari dell'archivio storico di Arco che sono ancora in fase di elaborazione e correzione e che spero saranno disponibili presto.

Ora passiamo alla parte più interessante: come accedere all'archivio e fare delle magnifiche ricerche!! Ecco di seguito come fare:



CHI PUÒ VENIRE IN ARCHIVIO?

L'archivio è aperto a tutti, anche agli utenti piccolini più curiosi ovviamente accompagnati da un adulto, le scuole e chiunque sia interessato a scoprire il mondo degli archivi.



COSA SI PUÒ FARE IN ARCHIVIO?

Fare le più disparate ricerche non solo tra le carte ma anche tra progetti, fotografie storiche e giornali antichi



QUANDO SI PUÒ ACCEDERE ALL'ARCHIVIO?

Negli orari d'ufficio: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30



DOVE SI TROVA L'ARCHIVIO?

Servizio Archivio - Arco - Piazza III Novembre, 7 - Palazzo Marcabruni-Giuliani



COME SI FA AD ACCEDERE ALL'ARCHIVIO?

È molto semplice: basta prendere un appuntamento contattando l'archivio tramite le informazioni di email e telefono disponibili anche qui nella prima pagina. Sarebbe meglio già specificare l'argomento della ricerca.

-Il passo successivo sarà compilare uno o più moduli per l'accesso agli atti che sarebbe preferibile mandare prima dell'appuntamento o alla PEC del Comune o via email (Ah la burocrazia!!)



COSA FARE UNA VOLTA ARRIVATI IN ARCHIVIO?

Qui inizia la parte più bella: aiutato/a dall'archivista, che vi guiderà per tutto il vostro percorso di ricerca, scoprirete come fare una ricerca e svelerete tutti i segreti custoditi nei documenti e non solo conservati in archivio.



PROSSIMAMENTE:

Dopo queste istruzioni per varcare le soglie dell'archivio non vi rimane che entrare in archivio e iniziare il magico mondo delle ricerche. Ma come si farà a fare una ricerca e quali sono i consigli dell'archivista?? Non vi resta che aspettare il prossimo numero della Gazzetta per scoprirlo!!



E dulcis in fundo..

*Buone Feste
e
Felice Anno Nuovo!*

